



PROVINCIA DI PIACENZA

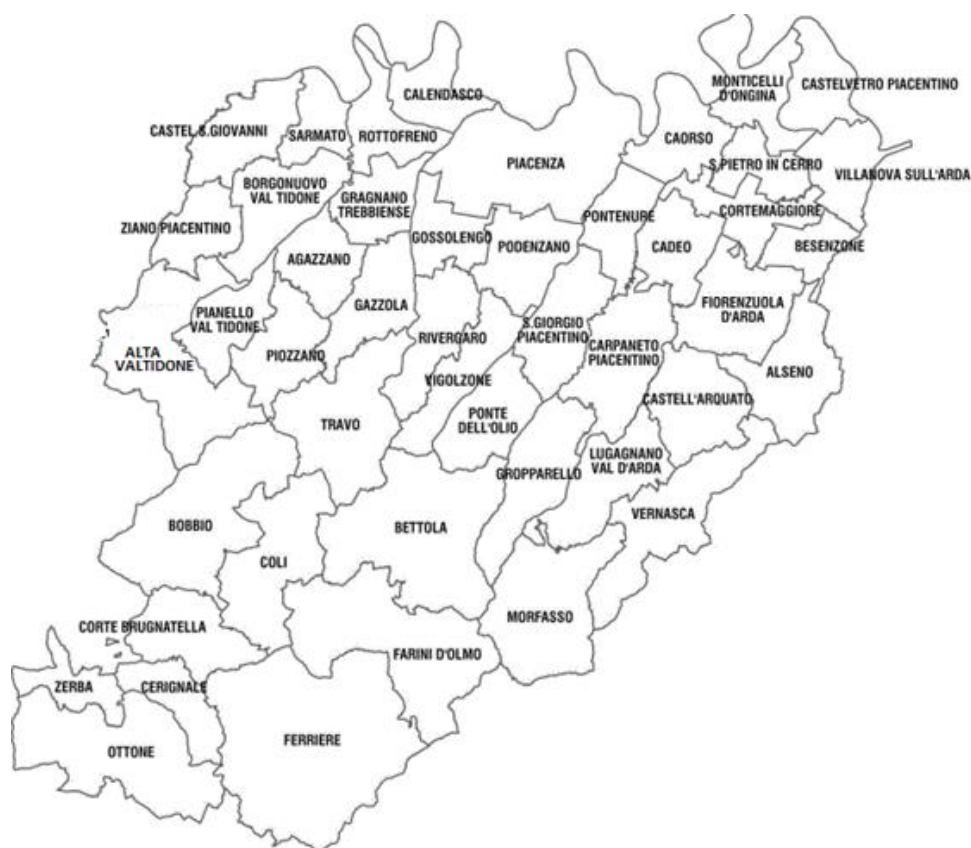
**BILANCIO DI FINE MANDATO
2018-2022**





PROVINCIA DI PIACENZA

Popolazione al 31.12.2021	283.889
Superficie Territoriale (kmq.)	2.585,9
Numero di Comuni	46



SOMMARIO

Sommario	3
1. Premessa	5
2. Gli organi durante il mandato	7
2.1. Il Presidente	8
2.2. Il Consiglio Provinciale	9
3. Il quadro generale	12
3.1. Un Ente sospeso tra il non più e il non ancora	13
3.2. La pandemia da Covid-19. L'impatto delle misure emergenziali e l'azione della Provincia a supporto del territorio nell'emergenza	14
4. I risultati raggiunti	16
4.1. Assetto organizzativo e risorse umane	17
4.2. Il bilancio, la gestione finanziaria, le partecipate	19
4.3. L'innovazione gestionale.....	25
4.4. Legalità e trasparenza	28
4.5. La programmazione del territorio, l'urbanistica, la statistica, i trasporti	30
4.6. La viabilità	34
4.7. La scuola e l'edilizia scolastica	43
4.8. Le pari opportunità	51
4.9. La Polizia Locale della Provincia di Piacenza	55
4.10. La Casa dei Comuni	58
4.11. La Provincia per il PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	61

1. *PREMESSA*

Carissimi,

il Bilancio di fine mandato 2018-2022 sintetizza la significativa strada percorsa e gli importanti traguardi raggiunti dalla Provincia di Piacenza in un quadriennio che è stato caratterizzato da ostacoli numerosi e difficili.

Iniziato nel solco della complessa riconfigurazione del ruolo dell'Ente dopo la pessima Riforma Delrio, il cuore di questo mandato si è infatti svolto nel pieno della pandemia da Covid-19 che ha purtroppo tragicamente bersagliato il nostro territorio, tra i più colpiti in assoluto. Pur in un contesto così imprevedibilmente aspro, la Provincia di Piacenza con i suoi uffici non si è mai fermata.



Il Bilancio di mandato rappresenta un'integrazione della scarna Relazione di fine mandato prevista come obbligo dalla normativa (già pubblicata e consultabile all'indirizzo <https://amministrazionetrasparente.provincia.pc.it/L190/sezione/show/312059?sort=&search=&idSezione=202239&activePage=&>), e la sua predisposizione e presentazione pubblica è ormai consuetudine delle Amministrazioni che si sono succedute in Provincia.

L'interruzione imprevista del mandato presidenziale non ci ha consentito in questa occasione di preparare il documento con i tempi necessari ad una sua presentazione pubblica. Tuttavia, ci è sembrato giusto riepilogare comunque quanto realizzato in questi quattro anni, così intensi e per certi aspetti difficili, in modo da consentire uno sguardo retrospettivo e consegnare al Presidente che verrà un documento che possa essere utile per impostare il nuovo programma.

Tale sintesi non ha alcuna funzione autocelebrativa; come si potrà notare leggendolo ha una costruzione sobria e piana e il suo scopo è quello di illustrare questi quattro anni senza alcuna enfasi retorica.

Il Bilancio di mandato racconta come, in presenza o in smart working, Amministrazione e dipendenti abbiano lavorato con dedizione e coraggio: l'Ente ha proseguito nella programmazione, negli investimenti, nella realizzazione di opere pubbliche e nell'erogazione dei servizi, confermandosi - nonostante il pesante divario tra il reale fabbisogno e le risorse effettivamente disponibili - come una delle leve fondamentali per lo sviluppo socioeconomico e per il benessere della comunità.

Si è fatto tanto lavoro di squadra, concreto ed efficace anche nel raccordo con le altre istituzioni e con tutti gli stakeholder del territorio: per questo dobbiamo dire grazie a tutti i Consiglieri provinciali, che si sono spesi in questo mandato con propositività e spirito di servizio al territorio e agli uffici, che hanno sempre garantito diligenza e know-how, ma naturalmente anche ai Sindaci e ai Consiglieri comunali, colleghi preziosi - per tenacia e abnegazione - in questo percorso irto di difficoltà, e tuttavia segnato da traguardi di riconosciuta importanza. Un grazie particolare va naturalmente a Patrizia Barbieri che, con generosità, competenza, autorevolezza e senso dell'istituzione, si è spesa in questo Suo mandato amministrativo interpretando appieno il ruolo della Provincia come Ente di servizio al territorio al di là delle diverse appartenenze politiche.

Franco Albertini



2. GLI ORGANI DURANTE IL MANDATO

2.1. Il Presidente

Il Presidente della Provincia è eletto dai Sindaci e dai Consiglieri comunali. **Dura in carica quattro anni** e decade dalla carica in caso di cessazione dalla carica di Sindaco. Il Presidente rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto dell'Ente. Il Presidente della Provincia può nominare un Vicepresidente, scelto tra i Consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio. Il Vicepresidente esercita le funzioni del Presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito. Il Presidente può altresì assegnare deleghe a Consiglieri provinciali nel rispetto del principio di collegialità.

Patrizia Barbieri è stata proclamata Presidente della Provincia di Piacenza in data 31 ottobre 2018. L'esito delle elezioni comunali svolte nel giugno 2022 a Piacenza ha comportato anche l'automatica decadenza dalla carica di Presidente della Provincia di Piacenza.

A svolgere fino al termine del mandato le funzioni del Presidente, secondo l'articolo 15 dello Statuto dell'Ente, è il vicepresidente della Provincia **Franco Albertini**, Sindaco del Comune di Alta Val Tidone.

Secondo la norma prevista dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014 e sue modifiche, l'elezione del nuovo Presidente della Provincia "è indetta e si svolge entro novanta giorni dalla scadenza per fine mandato ovvero dalla decadenza o scioglimento anticipato degli organi provinciali".

Sono di competenza del Presidente le materie non delegate ai Consiglieri, in particolare: *Sviluppo Economico e Pianificazione, Relazioni istituzionali in materia di Sanità, Personale e Polizia Provinciale.*

2.2. Il Consiglio Provinciale

Il **Consiglio provinciale**, eletto dai Sindaci e dai Consiglieri comunali dei Comuni della Provincia, **dura in carica due anni** ed è composto da undici componenti, compreso il Presidente che lo convoca e lo presiede. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da Consigliere provinciale. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'Assemblea lo Statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Presidente della Provincia, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci, con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'Ente.

Durante il mandato dell'Amministrazione Barbieri si sono avvicendati tre Consigli provinciali:

- il primo, eletto il 11 gennaio 2017 durante l'Amministrazione Rolleri, è rimasto in carica fino al 10 febbraio 2019;
- il secondo, eletto l'11 febbraio 2019, è rimasto in carica fino al 17 dicembre 2021 in forza della proroga per emergenza Covid oltre la naturale scadenza;
- l'attuale Consiglio provinciale, invece, è stato eletto il 18 dicembre 2021 e rimarrà in carica fino al 18 dicembre 2023.

**Consiglio
Provinciale**

**Febbraio 2019
Dicembre 2021**

Valentina Stragliati - Consigliere e Vicepresidente - Pari Opportunità, Rapporti con la Regione in materia di Cultura e Sport. Relazioni istituzionali in materia di Politiche Giovanili e Sociali, Relazioni istituzionali in materia di Politiche europee

Franco Albertini, Politiche per la montagna, Rapporti con la Regione in materia di Protezione Civile, Rapporti con il Gal, Rapporti con la Regione e ARPAE in materia di ambiente

Paola Galvani, Trasporto pubblico e mobilità, Istruzione e Diritto allo Studio, Rapporti con la Regione e con l'Agenzia Regionale in materia di Politiche del Lavoro, Parchi e Biodiversità

Romeo Gandolfi, Rapporti con la Regione in materia di Agricoltura, Relazioni Istituzionali in materia di assistenza e supporto agli Enti locali, Rapporti con la Regione in materia di Caccia e Pesca

Sergio Bursi, Lavori Pubblici e Edilizia Scolastica, rapporti con Anas (SS45)

Maria Rosa Zilli, Rapporti istituzionali per la valorizzazione del fiume Po, Turismo, Marketing Territoriale, Rapporti con DTE

Antonio Levoni

Patrizia Calza

Christian Fiazza

Luca Quintavalla



Consiglio
Provinciale

Dicembre 2021
Dicembre 2023

Franco Albertini - Consigliere e Vicepresidente - Politiche per la montagna, Rapporti con la Regione in materia di Protezione Civile, Rapporti con il Gal del Ducato

Federico Bonini, Rapporti con la Regione in materia di Cultura e Sport, Rapporti con Anas per la Strada Statale 45, Turismo e Marketing territoriale, Rapporti con Destinazione Turistica Emilia

Paola Galvani, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità, Istruzione e Diritto allo Studio, Rapporti con la Regione e con l'Agenzia regionale per il lavoro in materia di politiche del lavoro, Rapporti con la Regione e ARPAE in materia di Ambiente

Giampaolo Maloberti, Rapporti con la Regione in materia di Agricoltura Caccia e Pesca, Parchi e Biodiversità, Rapporti istituzionali per la valorizzazione del fiume Po

Giulia Monteleone, Pari opportunità, Relazioni istituzionali in materia di Politiche giovanili e sociali, Relazioni istituzionali in materia di Politiche Europee

Massimiliano Morganti, Lavori Pubblici e Edilizia, relazioni istituzionali in materia di assistenza e supporto agli Enti Locali, Stazione Unica Appaltante

Armando Piazza, Bilancio e Patrimonio, Partecipate, Acquisti

Lodovico Albasi

Patrizia Calza

Claudia Ferrari



3. IL QUADRO GENERALE

3.1. Un Ente sospeso tra il non più e il non ancora

Anche il mandato che si chiude, come e ancora più del precedente, si è svolto per il nostro Ente nel quadro complicato di una transizione irrisolta. Transizione che riguarda questioni di assoluta rilevanza, quali il ruolo delle Province nel sistema istituzionale del nostro Paese, le funzioni e le risorse ad esse attribuite, l'assetto dei loro organi di governo.

Nel quadriennio precedente l'esito negativo del referendum costituzionale del 2016 aveva fatto venir meno la prospettiva, delineata esplicitamente dalla Legge 56/2014 (nota anche come Legge Delrio), della soppressione delle Province e di una conseguente diversa organizzazione delle funzioni di area vasta. Sarebbe stato a quel punto necessario un intervento del legislatore per aggiornare e correggere la disciplina dell'ente Provincia introdotta dalla legge Delrio; disciplina dichiaratamente transitoria, essendo appunto finalizzata alla prevista soppressione, e quindi non idonea al nuovo scenario conseguente all'esito referendario. Ma da allora ad oggi nessun provvedimento di riforma si è concretizzato, nonostante l'elaborazione di diverse proposte anche su impulso di UPI. Le conseguenze della situazione erano state sin dal 2017 evidenziate dalla Corte dei Conti, che aveva segnalato "un'oggettiva condizione di precarietà che incide sulle prerogative costituzionali degli Enti interessati dalla riforma". (audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane presso Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale del 23 febbraio 2017).

Le criticità determinate da questa perdurante situazione hanno certamente influito sull'attività del nostro Ente anche negli anni del mandato che si chiude.

Tuttavia, e nonostante le difficoltà aggiuntive determinate dall'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del Covid-19, il quadriennio concluso si presenta ricco di realizzazioni e di iniziative portate a termine, che hanno potuto giovare anche di alcune novità positive. Tra queste vanno ricordate in particolare il riaprirsi della possibilità di assumere nuovo personale, a partire dal 2018, che ha finalmente consentito di arrestare il trend di ridimensionamento degli organici dell'Ente che proseguiva dal 2010 e l'incremento delle disponibilità di risorse per le attività di manutenzione straordinaria e di miglioramento della sicurezza di strade e scuole, determinatasi nel quadro di una rinnovata attenzione all'investimento in infrastrutture concretizzatasi in vari provvedimenti varati negli anni più recenti e da ultimo nel PNRR.

3.2. La pandemia da Covid-19. L'impatto delle misure emergenziali e l'azione della Provincia a supporto del territorio nell'emergenza

Naturalmente non si può parlare degli ultimi quattro anni senza ricordare che, nel corso del 2020 e poi ancora nell'anno successivo, l'epidemia indotta dal virus Covid-19 ha avuto un impatto profondo e drammatico sul nostro Paese ed in particolare sul nostro territorio. La Provincia di Piacenza è infatti purtroppo risultata tra i territori più colpiti dal virus nella prima fase del diffondersi del virus, sia per numero di casi che per decessi. Come inevitabile l'operatività dell'Ente è stata fortemente influenzata dai diversi provvedimenti emergenziali adottati dal governo nella fase più acuta della crisi, tra i quali la sospensione della presenza dei dipendenti presso la sede dell'Ente, tranne che per le attività indifferibili ed urgenti, e l'adozione del lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.



In quei giorni drammatici si è comunque riusciti a contenere l'impatto dell'emergenza sull'attività gestionale dell'Ente grazie alla rapida messa in atto della strumentazione hardware e software che ha consentito ai collaboratori di svolgere la propria attività lavorativa da remoto. Nel giro di poche settimane sono state infatti abilitate alla connessione da remoto oltre 100 postazioni e sono stati implementati gli strumenti per l'utilizzo delle videoconferenze in luogo delle riunioni in presenza. Anche il Consiglio provinciale ha operato in questa fase in tale modalità sulla base di una specifica regolamentazione d'emergenza definita dal Presidente.

Neppure nel 2021 si è tornati ad una situazione di piena normalità, per quanto l'avvio della campagna vaccinale e il suo procedere a ritmi serrati, accompagnati dall'arrivo stagione estiva, abbiano

portato ad un deciso miglioramento della situazione e all'allentamento dei principali condizionamenti per gli individui e per le attività economiche, fino ad arrivare alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria lo scorso 31 marzo. Già dal 15 ottobre scorso, nel quadro di quanto previsto del DPCM del 23 settembre e dal DM del Ministro della Funzione Pubblica dell'8 ottobre, l'Ente era tornato ad utilizzare il lavoro in presenza come modalità ordinaria della prestazione lavorativa. In questo quadro il lavoro agile ha continuato ad essere utilizzato, come meglio specificato più avanti, non più come strumento emergenziale bensì, sulla base del regolamento appositamente approvato e del POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), come strumento di miglioramento delle condizioni di flessibilità della prestazione lavorativa e dell'organizzazione.

Per consentire l'operatività dell'Ente nel quadro dell'emergenza sanitaria sono state impegnate risorse (finanziate dall'apposito trasferimento statale), negli esercizi 2020 e 2021, per circa € 500.000, dei quali € 177.000 per acquisto di attrezzature hardware, € 144.000 di spese per sanificazioni ed € 170.000 di spese per l'adeguamento dei locali.

Anche in questa circostanza drammatica l'Ente, oltre all'azione sviluppata al proprio interno per attenuare l'impatto dell'emergenza sull'attività gestionale, ha sviluppato un'opera di **coordinamento e di sostegno a supporto del territorio**. Si ricordano in particolare:

Il Tavolo provinciale per la sicurezza e il rilancio

E' stato promosso e coordinato un Tavolo provinciale, composto dai firmatari locali del "Patto per il Lavoro" oltretutto dalla Camera di Commercio e dall'Ausl di Piacenza per promuovere un confronto sulla ripresa

graduale e in sicurezza delle attività economiche in tutti i settori dopo la fine della fase di lockdown dovuta all'epidemia da Covid-19. Il Tavolo ha svolto la sua attività a partire dall'aprile 2020 e ha accompagnato la definizione dei protocolli operativi nei diversi settori.

Programma straordinario di investimenti per i territori maggiormente colpiti dal Covid-19

L'Amministrazione, in raccordo con il Tavolo provinciale per la sicurezza e il rilancio, ha chiesto alla Regione di sostenere il territorio provinciale, in quanto quello maggiormente colpito dall'epidemia da Covid-19, finanziando un programma straordinario di investimenti. La richiesta è stata accompagnata da una ricognizione delle progettualità rapidamente cantierabili esistenti presso i Comuni. La richiesta ha consentito di ottenere dalla Regione finanziamenti per complessivi **12,5 milioni** di euro, dei quali **3,25 milioni** destinati al capoluogo, **0,5 milioni** alla Provincia e la parte restante suddivisa tra gli altri Comuni.

Maggior liquidità alle imprese grazie ai pagamenti anticipati

Tra le azioni concrete per sostenere le imprese chiamate a far fronte alla crisi socio-economica che è derivata dall'emergenza Coronavirus, l'Amministrazione provinciale - nell'aprile 2020 - ha approvato un provvedimento per accelerare il pagamento dei lavori in esecuzione per conto dell'Ente. Un atto di indirizzo affinché, considerata la situazione eccezionale che si è determinata, i dirigenti competenti potessero provvedere al pagamento dei lavori realizzati in esecuzione dei contratti di appalto stipulati con la Provincia di Piacenza, sospesi a causa delle disposizioni nazionali e regionali adottate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, anche se i lavori già eseguiti non avevano ancora raggiunto le soglie contrattuali previste per la liquidazione. Una misura per evitare che, a fronte di opere già eseguite e quindi di costi già sostenuti, le imprese si trovassero nell'impossibilità di essere pagate per una sospensione dei lavori a loro non imputabile.

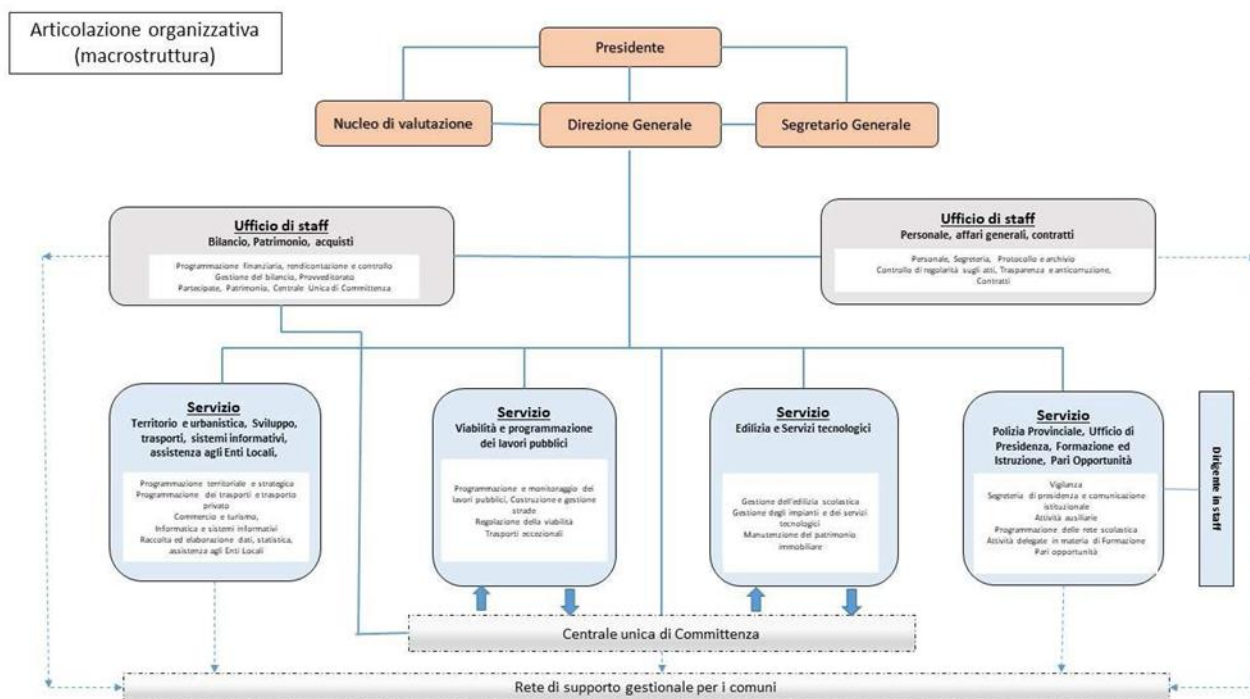
Esenzione totale del canone di gestione dei bar nelle scuole

Per dare immediato sostegno ai gestori dei bar nelle scuole, fortemente penalizzati dalla didattica a distanza, la Provincia di Piacenza ha disposto prima la riduzione del 50% e poi l'esenzione totale del pagamento dei canoni dovuti per gli istituti scolastici superiori di proprietà dell'Ente per l'annualità 2020, commisurandolo al periodo di inattività.

4. I RISULTATI RAGGIUNTI

4.1. Assetto organizzativo e risorse umane

L'assetto organizzativo della Provincia è stato per gran parte del mandato quello approvato con atto del Presidente n. 31 del 19/4/2018, con il quale era stato anche definito il piano di riassetto organizzativo richiesto dalla Legge n. 205/17 per il ripristino della possibilità di assumere personale. Di recente, con atto del Presidente n. 26 del 10/3/22, è stato approvato un aggiornamento a seguito del quale l'organigramma strutturale è quello di seguito rappresentato.



Come si può notare sono presenti quattro *strutture di line* (Servizi), che corrispondono alle funzioni fondamentali assegnate dalla legge all'Ente, oltre a due *strutture di staff* (Uffici). L'insieme delle strutture interviene, secondo le diverse competenze, nel sostenere i servizi a supporto dei Comuni (Provincia "Casa dei Comuni") mentre la Stazione Unica Appaltante opera sia a supporto dei Servizi dell'Ente che in favore dei Comuni associati.

La conclusione della fase di blocco delle assunzioni determinata, come già accennato, dalla Legge n. 205/2017 alla quale l'Ente ha dato rapida attuazione, ha consentito l'immissione in servizio di nuove risorse umane, determinando finalmente un'inversione di tendenza rispetto al ridimensionamento degli anni precedenti. Dal 2018 al 2022 la Provincia di Piacenza ha avviato 18 procedure concorsuali, 3 selezioni per Alte Specializzazioni, 2 Selezioni per Dirigenti a Tempo determinato, 1 selezione per Addetto stampa a tempo determinato, oltre a 25 selezioni per assunzioni mediante mobilità volontaria tra Enti. Il numero complessivo di assunzioni dal 2018 a giugno 2022 è pari a 87 a fronte di 81 cessazioni nel medesimo periodo.

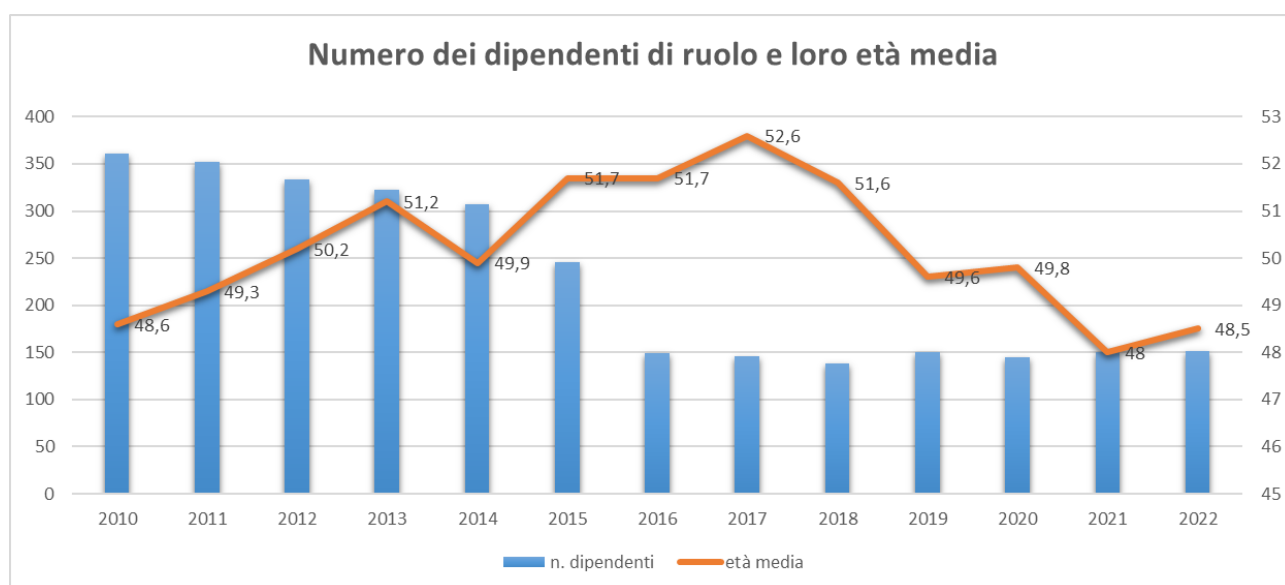
Nella tabella seguente è possibile esaminare la situazione dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2022. L'inserimento di nuove leve ha anche consentito un significativo abbassamento dell'età media dei collaboratori, come si evidenzia al grafico successivo.

Personale in servizio	Aprile 2014	Dicembre 2018	Giugno 2022
A	2	0	0
B	73	35	28
C	94	48	62 ***
D	128	47*	56 **
Dir	18	5**	5 *
TOTALE	315	135	151

*di cui n. 1 dirigente a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

** di cui n. 2 cat. D a tempo determinato ex-art. 110, comma 2 del D.lgs. n° 267/2000;

*** di cui n. 1 addetto stampa ex art. 90 del D. Lgs. 267/2000



Un confronto con le altre Province della nostra Regione evidenzia la particolare rapidità del nostro Ente nel reagire al nuovo contesto determinato dallo sblocco delle assunzioni, creando così le condizioni per un pronto incremento della propria capacità operativa.

Occupazione per territorio provinciale

PROVINCIA	2014	2018	2020	2018/2016	2020/2018
BOLOGNA	875	382	378	-56,3%	-1,0%
FERRARA	405	159	153	-60,7%	-3,8%
FORLI'-CESENA	432	154	143	-64,4%	-7,1%
MODENA	448	224	213	-50,0%	-4,9%

PROVINCIA	2014	2018	2020	2018/2016	2020/2018
PARMA	409	154	153	-62,3%	-0,6%
PIACENZA	307	138	145	-55,0%	5,1%
RAVENNA	412	178	179	-56,8%	0,6%
REGGIO-EMILA	361	143	145	-60,4%	1,4%
RIMINI	257	79	81	-69,3%	2,5%
TOTALE	3906	1611	1590	-58,8%	-1,3%

Fonte: elaborazioni su dati MEF

La scelta di utilizzare in modo consistente e rapidamente le possibilità di nuove assunzioni è stata accompagnata anche da un'attenzione costante alla valorizzazione del capitale umano, in un quadro di relazioni costruttive e collaborative con le organizzazioni sindacali e con le RSU. In questa direzione è andata anche la scelta di incrementare le risorse destinate alla retribuzione di risultato, resa possibile, nel pieno rispetto dei vincoli previsti dalle normative in essere, dalla capacità dell'Ente di ottenere economie e razionalizzazione di spese. Nella tabella seguente viene riportato l'andamento del fondo per la contrattazione decentrata nel periodo in esame

Dinamica del fondo per la contrattazione decentrata

	2018	2019	2020	2021	2022 (**)
Fondo risorse decentrate - comparto (*)	507.167,00	553.830,00	558.167,00	634.314,00	654.937,00
Fondo risorse decentrate- area dirigenza	193.851,00	193.851,00	193.851,00	209.834,00	209.834,00

(*) dal 2018 le risorse per le P.O. escono dal Fondo risorse decentrate (ART.67 CCNL 21/5/18) per un ammontare pari al valore delle stesse nell'anno 2017 (€ 61.525,00)

(**) alla data del 31/08/22 il Fondo del comparto è costituito in forma provvisoria

4.2. Il bilancio, la gestione finanziaria, le partecipate

Come già accennato, mentre gli anni immediatamente successivi all'approvazione della riforma introdotta dalla Legge n. 56/2014, erano stati accompagnati da una drastica riduzione delle risorse finanziarie di parte corrente ed in conto capitale, con ripercussioni negative importanti sulle gestione finanziaria dell'Ente che era stato possibile attenuare solo grazie alla disponibilità di un cospicuo avanzo di amministrazione e alla dismissione di importanti cespiti, durante il mandato si è registrato un'inversione di tendenza. Il divario tra i fabbisogni necessari per far fronte adeguatamente alle funzioni assegnate e le disponibilità rimane ancora

rilevante (recentemente il SOSE ha quantificato per il nostro Ente questo divario in 9 milioni di euro), ma certamente si è registrata una crescita importante delle risorse disponibili sia di parte corrente che per investimenti, che ha consentito una politica espansiva sul fronte delle spese. Come evidenziato nelle tabelle seguenti le spese del Titolo I (correnti) fanno registrare un incremento pari al 46% tra 2022 e 2018, mentre l'incremento del Titolo II (investimenti) è del 120%. Se si guarda al dettaglio delle spese correnti si può vedere come l'incremento abbia riguardato sia i redditi da lavoro (il ricordato incremento dell'occupazione e, in piccola parte, i rinnovi contrattuali) che l'acquisto di beni e servizi (fino al 2021 l'incremento delle risorse destinate alle manutenzioni ordinarie di strade e scuole, nel 2022 l'incremento dei costi delle utenze).



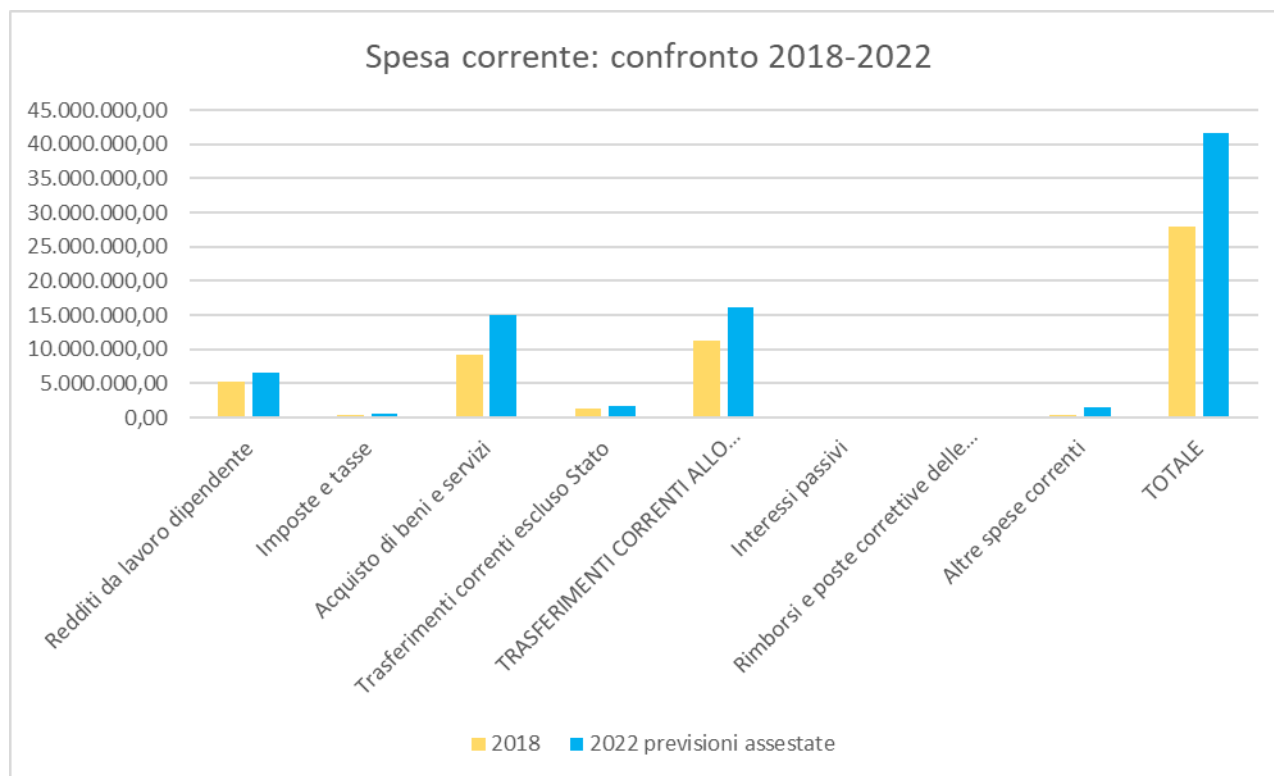
L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ha rappresentato anche nel periodo in esame una fonte di finanziamento importante per le politiche dell'Ente: nell'ultimo anno del mandato l'avanzo applicato alla gestione dell'esercizio ha raggiunto i 13 milioni di euro, come si può notare nella tabella relativa.

Entrate						
	2018	2019	2020	2021	2022 previsioni asstate	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
FPV CORRENTE	1.918.025,10	520.608,50	827.014,82	713.089,94	1.537.617,84	
FPV CAPITALE	10.125.797,97	14.258.736,98	8.122.346,19	7.164.153,37	13.467.176,36	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	29.370.450,29	37.761.542,42	38.816.659,68	36.607.527,71	40.627.433,31	38,33%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	11.854.545,48	8.921.348,01	9.287.094,65	10.528.140,72	23.871.915,27	101,37%
TITOLO 5 -6 ENTRATE DERIVANTI DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE - ACCENSIONE DI PRESTITI				7.160,00		
TOTALE	53.268.818,84	61.462.235,91	57.053.115,34	55.020.071,74	79.504.142,78	

Spese						
	2018	2019	2020	2021	2022 previsioni asestate	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	28.002.767,05	32.494.157,73	29.719.142,04	31.135.288,95	41.264.764,28	46,16%
FPV TITOLO I	520.608,50	827.014,82	713.089,94	1.537.617,84	426.329,00	
TITOLO II SPESE CONTO CAPITALE	8.859.260,31	13.015.121,19	12.172.023,23	7.535.654,38	44.809.481,22	119,73%
FPV TITOLO II	14.258.736,98	8.122.346,19	7.164.153,37	13.467.176,36	5.987.473,97	
TITOLO III - IV INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - RIMBORSO PRESTITI						
TOTALE	51.641.372,84	54.458.639,93	49.768.408,58	53.675.737,53	92.488.048,47	

Spese Correnti

MACROAGGREGATI	2018	2019	2020	2021	2022 previsioni asestate
Redditi da lavoro dipendente	5.265.965,97	5.611.116,13	5.963.939,64	6.159.660,43	6.597.649,04
Imposte e tasse	444.966,37	488.619,39	494.491,52	526.533,50	583.000,00
Acquisto di beni e servizi	9.252.242,30	11.335.347,94	11.818.377,69	11.576.025,96	15.066.537,94
Trasferimenti correnti escluso Stato	1.392.725,34	1.769.334,72	905.517,35	1.509.107,43	1.661.587,11
TRASFERIMENTI CORRENTI ALLO STATO	11.204.149,90	10.215.237,91	10.135.488,05	11.032.026,49	16.137.762,98
Interessi passivi	4.492,44	3.793,90	3.088,37	2.793,18	2.600,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	92.099,77	2.727.011,89	53.493,41	44.105,63	131.119,98
Altre spese correnti	346.124,96	343.695,85	344.746,01	285.036,33	1.510.836,23
TOTALE	28.002.767,05	32.494.157,73	29.719.142,04	31.135.288,95	41.691.093,28



Utilizzo avanzo di amministrazione				
2018	2019	2020	2021	2022 previsioni assestate
1.632.553,11	4.332.769,49	1.062.977,54	6.117.924,88	12.983.905,69

Il confronto con gli altri territori della Regione, condotto mediante alcuni degli indicatori allegati al rendiconto, mostra che il nostro Ente si trova in una buona posizione relativa, poiché riesce a coniugare un basso grado di rigidità del bilancio (bassa incidenza delle spese rigide) con una elevata capacità di investimento (media triennale della spesa per investimenti per residente) e velocità nei pagamenti.

Piacenza a confronto con le altre province della regione

	Rigidità strutturale di bilancio	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Spesa di personale pro - capite	Investimenti diretti pro- capite	Investimenti diretti pro- capite (media ultimo triennio)	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
Piacenza	18,3	21,5	17,0	23,6	26,1	37,8	-18,3
Parma	29,0	17,0	6,0	15,8	44,0	38,2	0,0
Reggio nell'Emilia	34,0	14,0	19,0	14,6	42,8	32,1	-17,0
Modena	31,0	17,0	10,0	14,7	32,9	29,8	-16,0
Ferrara	29,3	19,6	5,9	18,4	27,5	19,1	-17,3
Ravenna	36,0	20,3	4,6	19,6	21,0	24,9	0,0
Forlì-Cesena	31,7	16,8	9,2	15,3	16,7	14,7	-6,7
Rimini	23,9	12,5	10,9	10,8	28,7	21,8	-11,0
Media	29,1	17,3	10,3	16,6	30,0	27,3	-10,8

Fonte: banca dati bdap

La situazione delle partecipate è rappresentata nel prospetto seguente:

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE, DEGLI ENTI PUBBLICI E DEGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO VIGILATI DALLA PROVINCIA DI PIACENZA

AL 31/12/ 2021

art. 22, c.1 lett d), D. Lgs. 33/2013

ENTI PUBBLICI PARTECIPATI	PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO PARTECIPATI
A.C.E.R. AZIENDA CASE EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (20%)	TEMPI AGENZIA S.R.L. (39,97813%)	FONDAZIONE ISTITUTO SUI TRASPORTI E LA LOGISTICA
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE (12,75%)	PIACENZA EXPO S.P.A. (4,8937 %)	FONDAZIONE VALTIDONE MUSICA
A.S.P. "CITTA' DI PIACENZA" (5%)	LEPIDA S.P.A. (0,001431%)	FONDAZIONE CASA DI IRIS
A.S.P. "COLLEGIO MORIGI DE CESARIS" (30%)	LA FAGGIOLA S.R.L. (4%)	E.P.I.S. (ENTE DI PIACENZA E CREMONA PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE)
	SO.PR.I.P. srl (2,271 %) IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO PREVENTIVO	ASSOCIAZIONE POLIPIACENZA
		CO.PR.ESC (COORDINAMENTO PROVINCIALE ENTI DI SERVIZIO CIVILE)
		CONSORZIO MONTE MORIA
		FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI
		ASSOCIAZIONE STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEI COLLI PIACENTINI

Relativamente alla società Piacenza Expo SpA, si segnala che nell'Assemblea straordinaria del 15 aprile 2021 la società ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale per copertura perdite inferiori a 1/3 del capitale, da 15.906.838,00 euro a 10.716.332,00 euro, con conseguente annullamento di 5.190.506 azioni del valore nominale di 1 (uno) euro ciascuna. La copertura della perdita è stata effettuata proporzionalmente in base alle quote sociali possedute, pertanto il numero delle azioni detenute dalla Provincia nella società

Piacenza Expo Spa dopo tale operazione è passata da n. 863.297 a n. 581.597 (al 31/12/2021 la quota di partecipazione era quindi pari al 4,8937%).

Nella medesima Assemblea è stato deliberato un aumento di capitale mediante emissione di azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per una quota riservato ai soci pari a euro 1.000.000,00, da offrire in opzione agli azionisti in proporzione al numero delle azioni possedute e, un ulteriore aumento di capitale sociale pari a euro 1.500.000,00, scindibile per una quota libera non vincolata, riservato a terzi, senza sovrapprezzo. La Provincia di Piacenza non ha esercitato il diritto di opzione spettante ai sensi dell'art. 2441 primo comma Cod. Civ., pertanto i nuovi certificati azionari emessi in data 21/04/2022 ed intestati alla Provincia di Piacenza, sono pari a 581.597 del valore nominale di 1 (uno) euro ciascuna (pari al 4,6113% del capitale sociale). Per quanto riguarda la società Soprip srl, si precisa che è tuttora in liquidazione e concordato preventivo. Con riferimento alla società "La Faggiola srl", invece, nel corso del secondo semestre 2022 è previsto il pagamento del saldo del prezzo pattuito per il recesso esercitato dalla Provincia di Piacenza.

4.3. L'innovazione gestionale

Il periodo in esame è stato particolarmente intenso per quanto riguarda l'innovazione della gestione, che si è sviluppata principalmente in tre direzioni tra di loro integrate: l'avanzamento della digitalizzazione, la semplificazione e la facilitazione dell'accesso ai servizi erogati dall'Ente da parte dell'utenza, l'introduzione di modalità di erogazione della prestazione lavorativa flessibili, responsabilizzanti e orientate ai risultati. Come già richiamato anche le sfide poste dall'epidemia da Covid-19, costringendo alla ricerca di nuove soluzioni organizzative per garantire la continuità dei servizi nell'emergenza, hanno avuto un effetto di rottura di modalità operative e schemi consolidati con ricadute che si sono mantenute anche alla cessazione della fase emergenziale.

Principali realizzazioni

Partecipazione al progetto "Riforma Attiva"

Il progetto, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il supporto di Formez, si propone di affiancare gli Enti Locali nel percorso di innovazione dei propri strumenti e metodi gestionali. L'Ente ha aderito relativamente al tema "Assesment delle competenze e piano dei fabbisogni di personale". La partecipazione al progetto ha consentito l'acquisizione di una library di profili professionali standardizzati e di una metodologia per la loro personalizzazione e per il raccordo con la definizione dei fabbisogni di personale.

Sportello telematico polifunzionale

Nel marzo 2022 è stato attivato lo sportello telematico polifunzionale, che include 43 procedimenti amministrativi gestiti dall'Ente. Lo sportello, attivo 24 ore su 24 – consente a cittadini, pubbliche amministrazioni locali, professionisti e imprese di inviare pratiche, richieste e segnalazioni alla Provincia in qualunque momento della giornata, comodamente da casa o dall'ufficio e di ricevere le risposte attese con le stesse modalità.



Nuovo portale istituzionale

Il nuovo portale istituzionale della Provincia di Piacenza www.provincia.pc.it, realizzato nel luglio 2019 e accessibile da pc, smartphone e tablet, ha rappresentato un tassello importante per qualificare l'azione dell'Amministrazione provinciale e migliorare la comunicazione. Il nuovo sito, in versione responsive, è stato realizzato secondo le Linee guida dei servizi web della Pubblica Amministrazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale – AGID e le sue pagine rispondono alle esigenze di facilità di lettura e di accesso, di semplificazione del linguaggio e di immediatezza della navigazione.

Strade Provinciali, online le mappe interattive

Da gennaio 2021 sono online, sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza, le mappe interattive relative alle limitazioni temporanee in vigore lungo le Strade Provinciali piacentine. La nuova cartografia garantisce un immediato colpo d'occhio in tempo reale su tutti i provvedimenti via via disposti dal Servizio Viabilità dell'ente e offre un'ampia serie di ulteriori funzionalità, tra le quali l'accesso a Street View e ai documenti (in pdf) delle specifiche ordinanze. La nuova funzionalità è stata sviluppata internamente dai Servizi 'Viabilità' e 'Territorio e Urbanistica' della Provincia di Piacenza, con il supporto di consulenti esterni.

Nuova Intranet aziendale

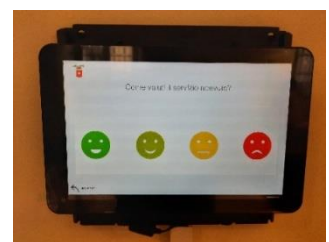
A partire da aprile 2021 è stata attivata la nuova Intranet aziendale, completamente rivisitata nei contenuti, trasferita nel cloud e quindi accessibile agli utenti aziendali (naturalmente tramite credenziali) anche dall'esterno attraverso dispositivi mobili, oltre che dalla rete aziendale, in coerenza con la scelta di rendere utilizzabili anche da remoto gli strumenti di lavoro a disposizione dei collaboratori.

Adozione di una nuova piattaforma tecnologica per il lavoro d'ufficio orientata al cloud

A partire dal 2018, allo scopo di avviare una significativa accelerazione nella trasformazione digitale dei propri processi, è stata adottata una piattaforma tecnologica per il lavoro d'ufficio orientata al cloud, che ha compreso tra l'altro l'adozione di MS Office 365 e dei relativi servizi.

Introduzione di un sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utenza

È stato introdotto, da dicembre 2021, un sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utenza che si reca presso gli uffici dell'Ente. Il sistema è basato su un apposito software che elabora le risposte fornite dagli utenti tramite un touch screen posizionato all'ingresso.



Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Regolamento per la disciplina del lavoro agile

Con questi due strumenti sono stati definiti i presupposti per l'utilizzo del lavoro agile anche al di fuori della fase di emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da Covid-19, individuando quale forma ordinaria di organizzazione della prestazione lavorativa. Tale scelta è stata compiuta in un'ottica di valorizzazione della flessibilità, autonomia, responsabilizzazione e orientamento ai risultati della prestazione lavorativa anche alla luce delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il POLA ed il Regolamento definiscono obiettivi, indicatori e condizioni per coniugare l'utilizzo del lavoro agile con il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione. Nell'ambito del Piano è stata effettuata una corposa attività di analisi dei processi e delle attività dell'Ente, prevedendo indicatori appositi per misurare le condizioni abilitanti, lo stato di implementazione, i contributi alla performance organizzativa e, infine, gli impatti attesi. Nel periodo ottobre

2021–giugno 2022 sono stati pertanto sottoscritti n. 56 accordi di lavoro agile, a fronte di n. 112 posizioni lavorative compatibili con tale modalità.

Piacenza Provincia Smart

Con il progetto Piacenza Provincia Smart, l'Amministrazione provinciale è stata ammessa al finanziamento nell'ambito del "Bando per contributi per l'avvio e il consolidamento dei progetti di Smart Working" promosso dalla Regione Emilia-Romagna e dedicato ad estendere il lavoro Smart negli enti locali del territorio regionale. Il bando aveva due obiettivi principali: sviluppare il processo di adozione dello smartworking durante la fase emergenziale (per garantire la continuità dei servizi e per ridurre la mobilità dei dipendenti, diminuendo il rischio contagio) e consolidare questa misura organizzativa anche dopo la fase emergenziale. Le principali attività del progetto si sono sviluppate tramite una fase di formazione per tutto il personale dell'Ente, contestualmente ad una fase di adeguamento tecnologico atto a supportare le nuove modalità di lavoro agile. Il costo totale del progetto è stato di 75.000 euro, di cui 52.500 euro (il 70%, come previsto dal bando regionale) cofinanziate dalla Regione Emilia-Romagna.

Rilascio dell'identità digitale

Dal 2019 l'Ente ha attivato, in accordo con la società partecipata LEPIDA, il servizio di rilascio dell'identità digitale (SPID) agli utenti che ne fanno richiesta. Il servizio opera su appuntamento.

Aggiornamento del catalogo dei procedimenti

In relazione ai rilevanti mutamenti intercorsi nelle competenze dell'Ente a seguito della Legge n. 56/2014, è stato completamente rivisto il catalogo dei procedimenti attivando un nuovo censimento complessivo degli stessi e previa ricognizione presso ogni dirigente. Il catalogo aggiornato ha rappresentato anche la base per le analisi dei processi dell'Ente che nel frattempo si sono rese necessarie sotto diversi profili: l'attuazione del GDPR, l'adeguatezza alla gestione mediante lavoro agile, l'elaborazione del Piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza, la predisposizione del Piano della performance, il POLA.

Sportello ConciliaWeb - Accordo di collaborazione con Corecom Emilia-Romagna

La Provincia, grazie all'accordo di collaborazione sottoscritto con il Corecom Emilia-Romagna, ha attivato uno sportello di supporto per coloro che hanno necessità di aiuto per intraprendere una controversia con i gestori di telefonia mobile e fissa o con gli operatori delle Pay-Tv (sono esclusi altri operatori di servizi quali luce, gas e acqua). In pratica lo sportello fornisce, a chi ne fa richiesta e a titolo gratuito, l'assistenza necessaria per accedere alla piattaforma dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 'ConciliaWeb'. Lo sportello 'ConciliaWeb' rafforza il rapporto tra le Istituzioni e i cittadini, con una costante e particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione.

4.4. Legalità e trasparenza

La Provincia ha dedicato particolare attenzione al tema del supporto alle legalità, della prevenzione della corruzione e della trasparenza. In tale ottica sono state adottate, oltre a misure organizzative, misure dirette ad aumentare i livelli di trasparenza dell'attività amministrativa (Casa di Vetro; costituzione dell'Albo interno Avvocati) ed accessibilità delle informazioni, unitamente ad una strategia di semplificazione (Sportello telematico).

Con l'obiettivo del miglioramento della qualità degli atti amministrativi, oltreché di indirizzo dell'attività amministrativa verso percorsi semplificati e trasparenti che ne garantiscano l'imparzialità, si è posta l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, con l'adozione di un apposito Piano annuale dei controlli.

È stato inoltre regolamentato lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica (videoconferenza), con l'individuazione di criteri di trasparenza e tracciabilità a garanzia della pubblicità delle sedute.

Principali realizzazioni

Albo interno Avvocati

La Provincia ha predisposto un Albo di professionisti dal quale attingere al momento del conferimento dell'incarico, suddiviso per settore di competenza, mediante una procedura trasparente e aperta, resa pubblica attraverso il sito istituzionale. Si attinge a tale Albo per il conferimento di incarichi legali di rappresentanza e difesa dell'Ente in giudizio. Attualmente l'Albo (diviso in 5 sezioni-contenzioso: amministrativo, civile, penale, lavoro e tributario) è composto da n. 98 legali; l'iscrizione avviene attraverso lo sportello telematico.

Piano Annuale controlli successivi di regolarità amministrativa

Il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva è diretto a verificare che l'attività amministrativa sia conforme alla legge, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'ente. Il controllo è parte integrante e sostanziale dell'attività della pubblica amministrazione, teso al costante e progressivo miglioramento della qualità degli atti amministrativi emanati come strumento della trasparenza e della lotta alla corruzione. Il Piano annuale di controllo individua le modalità operative di controllo, le tipologie di atti da sottoporre a controllo, la percentuale di atti e la periodicità.

Consiglio provinciale in modalità telematica

Le contingenti emergenze sanitarie determinate dal diffondersi del virus Covid-19, hanno reso necessario garantire il più celere disimpegno dell'attività del Consiglio provinciale, assicurando massima tempestività nelle decisioni anche mediante modalità di partecipazione dirette ad evitare la necessaria compresenza fisica ed assicurare comunque ai singoli componenti il Consiglio la possibilità di partecipazione alle sedute sia durante lo stato d'emergenza che al termine dello stesso.



La digitalizzazione delle istanze di accesso agli atti

Al fine di facilitare l'utente nella presentazione delle istanze di accesso e di sistematizzare le procedure, si è provveduto ad implementare lo Sportello telematico con le istanze di accesso agli atti. Si è inoltre provveduto alla pubblicazione, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito, dei registri delle richieste di accesso presentate.

Trasparenza

Al fine di rendere maggiormente accessibili e fruibili i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione, ed allo stesso tempo rispondenti a quanto previsto dalla norma, sono stati trasferiti tutti i dati della sezione "Amministrazione trasparente" del sito (c.d. Casa di Vetro).

GDPR - General Data Protection Regulation

La Provincia, nel trattare i dati, osserva: normativa europea e nazionale; decisioni C.E.; pareri Garante privacy nazionale e pareri Garante europeo protezione dati (GEPD). Il trattamento dei dati in Provincia è sempre improntato al rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'interessato ed è esercitato per le finalità di interesse pubblico perseguite dall'Ente. In applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione dei dati personali, nel maggio 2021 è stato nominato il nuovo DPO (Data Protection Officer)/RPD (Responsabile della Protezione dei Dati personali) per l'Ente, che assicura una corretta gestione dei dati personali. La Provincia ha adeguato la propria organizzazione interna alla normativa sulla protezione dei dati, e ha individuato il proprio Presidente quale titolare dei dati dell'Ente. Allo stesso rispondono i dirigenti di struttura e le P.O., responsabili dei trattamenti di competenza delle rispettive strutture alle quali sono preposti. Nel corso del 2019, ciascun responsabile interno ha nominato i propri collaboratori quali incaricati al trattamento. Al Responsabile alla protezione dei dati spettano compiti di consulenza, controllo e collaborazione con il Titolare e con i dirigenti per ogni attività, organizzazione, innovazione e programmazione provinciale nella quale sono coinvolti dati personali. È stato, inoltre, approvato il Registro per le attività di trattamento svolte dall'Ente in qualità di Titolare.

Valutazione dei profili di rischio dei processi dell'Ente

Particolare attenzione è stata posta al tema del supporto alla legalità e prevenzione della corruzione ed in tale ottica sono stati mappati tutti i processi dell'Ente, poi sottoposti ad analisi e valutazione del rischio con l'individuazione di apposite misure di prevenzione della corruzione, come richiesto da Anac nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.

Lavori di Pubblica Utilità

A gennaio 2021 è stata rinnovata la Convenzione con il Ministero della Giustizia – Tribunale di Piacenza per lo svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità che i condannati a pena pecuniaria o detentiva non superiore a quattro anni di reclusione, nonché i rei di delitti specificatamente individuati dall'art. 550 co. 2 c.p.p., possono svolgere a favore della collettività. La Provincia consente, dunque, che i soggetti condannati prestino un'attività di supporto alla collettività, principalmente nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale o di tipo amministrativo e manuale, con contenuti da definire in funzione dei requisiti professionali posseduti da ciascuno. Sono in totale 31 le persone che, a seguito di un colloquio conoscitivo, sono risultate idonee a svolgere il Lavoro di Pubblica Utilità presso la Provincia, mentre sono in totale 21 quelle che hanno già terminato il periodo di L.P.U.

4.5. La programmazione del territorio, l'urbanistica, la statistica, i trasporti

Con la Legge n. 24 del 21 dicembre 2017 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”, la Regione ha modificato radicalmente l’ordinamento urbanistico regionale ed anche il ruolo della Provincia. La nuova normativa ha tra i suoi obiettivi “il contenimento del consumo di suolo, la promozione della rigenerazione urbana e la sicurezza sismica ed ambientale, la semplificazione pianificatoria e procedurale, la qualità del progetto, la legalità e trasparenza dei processi urbanistico-edilizi”. Le novità introdotte modificano sia il contenuto degli strumenti, sia i procedimenti di formazione ed approvazione degli stessi. Anche i compiti e il ruolo della Provincia ne sono fortemente influenzati, determinando da un lato la necessità di riprogettare le procedure, e dall’altro la predisposizione del nuovo “Piano Territoriale di area Vasta” (PTAV) che sostituirà l’attuale Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). In questi anni, pertanto, accanto all’attività di esame degli strumenti urbanistici comunali è stata avviata l’elaborazione del PTAV. Inoltre la pianificazione settoriale in materia di attività estrattive è stata oggetto di un aggiornamento generale.



L’attività in ambito statistico ha continuato a garantire un quadro dettagliato e aggiornato dei principali aspetti sociali ed economici del nostro territorio, anche avvalendosi della rivista **Piacenz@ Economia e Società** edita in collaborazione con Università Cattolica e Camera di Commercio. Dal luglio 2021 Piacenz@ si avvale della preziosa collaborazione di Unioncamere regionale Emilia-Romagna, che è entrata nel Comitato scientifico e nel Comitato di redazione della rivista: i contributi vanno a qualificare ulteriormente il lavoro di analisi, restituendo una lettura molto più approfondita di alcuni argomenti, come l’andamento congiunturale dei diversi settori economici, ma anche con nuove sezioni, come quelle relative alle previsioni macroeconomiche provinciali a medio termine (su stime Prometeia), alle esportazioni ed agli addetti delle imprese.

Particolarmente significativa è stata l’adesione al progetto **BES**, come di seguito dettagliato.



Principali realizzazioni

Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE)

Al fine di aggiornare le previsioni della pianificazione provinciale in materia di attività estrattive e la relativa disciplina, tenendo conto sia delle indicazioni desumibili dall'attuazione Piano vigente (risalente al 2011,) sia delle esigenze segnalate dagli operatori del settore e dai Comuni, è stata avviata e conclusa una variante generale al PIAE (Approvazione con atto C.P. n. 39 del 30/11/2020).

Piano Territoriale di Area Vasta

È stato avviato l'iter di formazione del nuovo strumento di pianificazione territoriale provinciale, con l'approvazione da parte del Consiglio provinciale, nel settembre 2020, del documento di Obiettivi Strategici e la successiva approvazione da parte del Presidente (Provvedimento del Presidente n. 51 del 10/5/2021) dei documenti per la consultazione preliminare, che si è svolta durante la scorsa estate.



Partecipazione al progetto BES delle Province

A partire dal 2019 l'Ente ha aderito al progetto BES (Benessere e Sostenibilità) delle Province. Si tratta di un progetto nazionale realizzato dal CUSPI (il Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province presso l'UPI, l'Unione delle Province Italiane) in collaborazione con l'ISTAT, che coinvolge 20 Amministrazioni provinciali e 7 Città Metropolitane in 12 regioni. Grazie a questa importante collaborazione interistituzionale è stato possibile mettere a confronto, per tutte le Province aderenti al progetto, oltre 70 indicatori riferiti a 11 dimensioni: Salute, Istruzione e Formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, oltre a Politica e istituzioni, Sicurezza, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Ricerca e innovazione, Qualità dei servizi.

L'obiettivo del progetto BES è infatti quello di valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista sociale e ambientale, guardando agli aspetti della disuguaglianza e della sostenibilità.

A partire dal 2019 vengono quindi elaborati rapporti annuali che restituiscono il posizionamento di Piacenza rispetto alla situazione nazionale e regionale, consentendo quindi di individuare i punti di forza e i punti di debolezza del nostro territorio, ai fini di un miglioramento delle prestazioni del sistema locale.

Partecipazione al progetto Europeo Espon "IMAGINE - Developing a metropolitan-regional imaginary in Milan-Bologna urban region"

Il progetto - al quale la Provincia ha partecipato assieme alle Città Metropolitane di Milano e Bologna, alla Provincia di Pavia, alla città di Varsavia, alle associazioni Metrex e Popsu - si è sviluppato tra il gennaio 2020 ed il maggio 2021, ed ha avuto come obiettivo quello di sviluppare una visione comune della vasta area collocata tra Milano e Bologna come presupposto per la definizione di una strategia territoriale integrata (<https://www.espon.eu/imagen>).

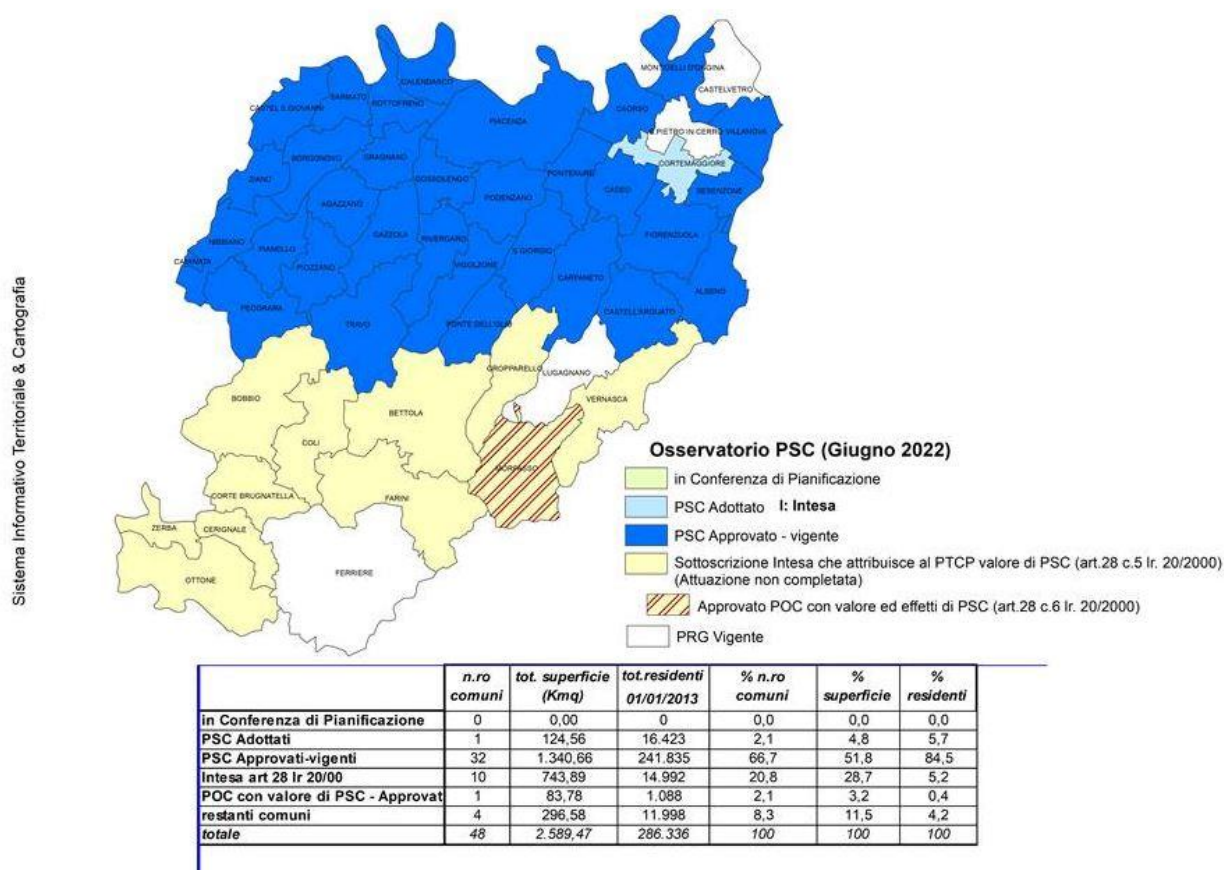
VINGis -Sistema Informativo Cartografico

È stato predisposto uno strumento operativo che possa supportare i Comuni nell'applicazione della nuova normativa regionale in materia urbanistica, la L.R. n. 24/2017. Lo strumento "VINGis" nasce pertanto con l'obiettivo di fornire un sistema di facile ed immediata consultazione per gli operatori del settore, quali i tecnici comunali ed i liberi professionisti, utile nella predisposizione della Tavola e della Scheda dei vincoli, elaborati costitutivi del Piano Urbanistico Generale (PUG), disponibile al link <https://www.provincia.pc.it/sottolivello.php?idsa=249&idbox=40&idvocebox=165>.

Sostegno alla fruizione del Trasporto Pubblico Locale da parte degli studenti

Sulla base di una specifica convenzione col gestore del servizio SETA S.P.A., l'Ente interviene per calmierare il costo degli abbonamenti extraurbani per gli studenti frequentati le scuole superiori.

Situazione della Pianificazione Comunale

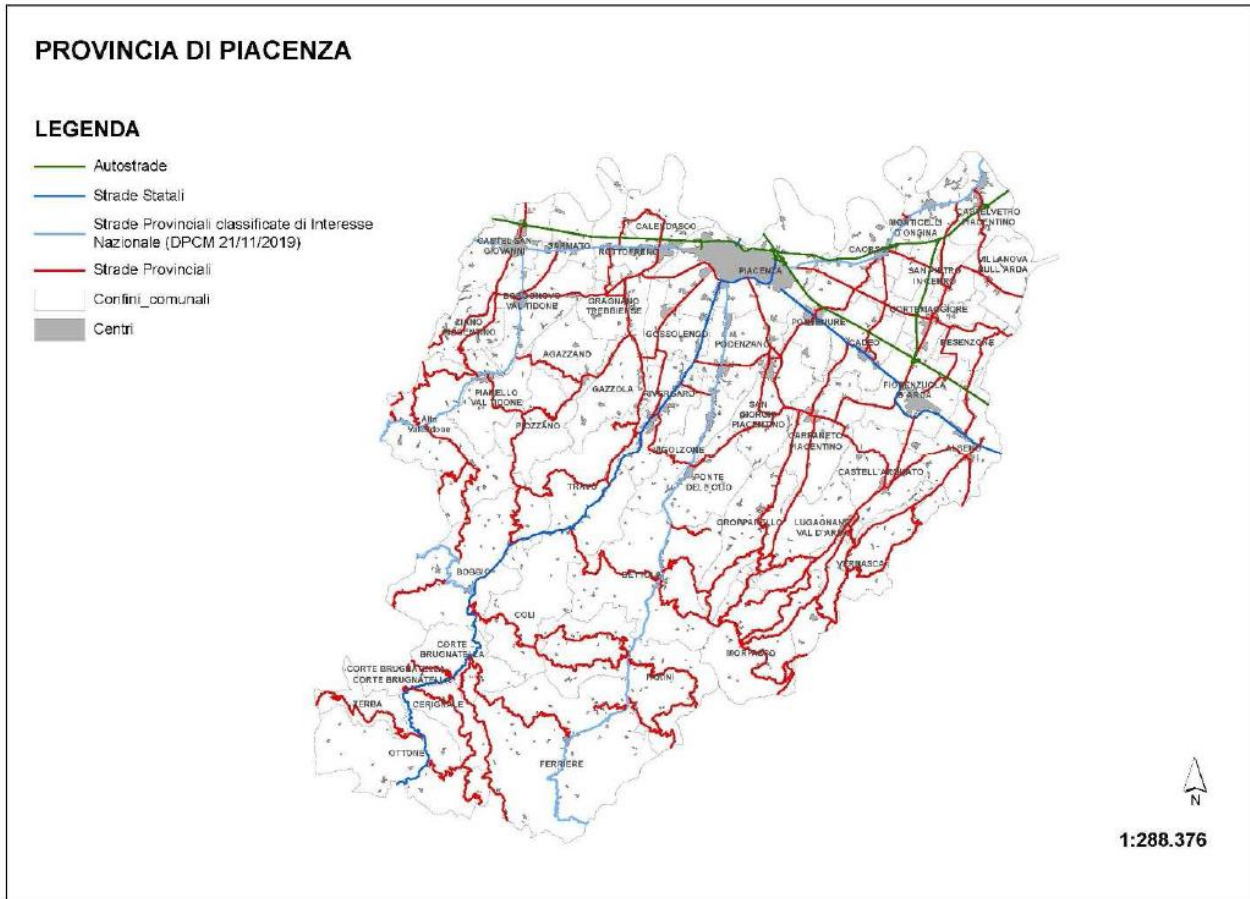


Tipologia di procedimenti urbanistici gestiti per tipologia durante il mandato Barbieri

Strumenti	Conclusi	In gestione
PRG e varianti (LR 47/1978)	15	3
PPIP e varianti (LR 47/1978)	6	
PSC e varianti, fase Conferenza di pianificazione (LR 20/2000)	8	
PSC e varianti, fase riserve (LR 20/2000)	12	4
PSC e varianti, fase intesa (LR 20/2000)	17	
POC e varianti (LR 20/2000)	5	
RUE e varianti (LR 20/2000)	13	
PUA e varianti (LR 20/2000)	4	
PAE e varianti (LR 17/1991)	2	1
Progetti art. A14bis (LR 20/2000)	1	
PU (LR 24/2017)	24	8
SUAP (DPR 160/2010)	6	3
Linee elettriche (LR 10/1993)	9	3
Metanodotti (DPR 327/2001)	2	1
VIA-PAUR (D.Lgs. 152/2006)	5	1
ATO (D.Lgs. 152/2006, art. 158bis)	1	
AO (LR 24/2017)	1	4
Opere statali (LR 24/2017)	2	2
Fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/2003)	1	

4.6. La viabilità

Il mantenimento e il miglioramento della rete stradale rappresenta uno dei compiti fondamentali della Provincia. Le nostre strade provinciali si estendono per circa 1.000 km. Nel corso del mandato l'estensione della rete provinciale si è ridotta a seguito della classificazione di alcune strade di interesse nazionale, con conseguente trasferimento della gestione ad ANAS nella primavera del 2021.



La gestione di una rete viabilistica così estesa e diversificata, dal punto di vista della conformazione orografica del nostro territorio e per tipologia delle strade, rappresenta un impegno complesso, al quale si fa fronte da un lato con gli interventi di manutenzione ordinaria, finalizzati a garantire la normale fruibilità delle diverse strade, e dall'altro lato con interventi straordinari, tesi prevalentemente a far fronte alle situazioni di deterioramento più rilevanti, a garantire e migliorare la sicurezza, a riqualificare o potenziare determinati tratti. Anche nel periodo in esame la programmazione degli interventi ha potuto avvalersi di un costante raccordo con i Sindaci e le Amministrazioni comunali, che hanno costituito un prezioso strumento di segnalazione dei bisogni e delle criticità del territorio che ha integrato i risultati della costante attività di monitoraggio della rete svolta dalle strutture preposte.

Come già accennato il periodo in esame è stato caratterizzato dalla messa a disposizione di importanti risorse finanziarie stanziare dallo Stato finalizzate alla realizzazione di interventi straordinari, che hanno richiesto la predisposizione di diversi programmi pluriennali. I **programmi pluriennali elaborati e/o realizzati** sono:

- L. n. 205/2017 e D.M. n. 49 del 16/02/2018 "Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane". Approvazione Piano quinquennale 2019-2023 con D.C.P. n. 28 del 18/10/2018
- L. n. 160/2020 e D.M. n. 123 del 19/03/2020 'Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane'. Approvazione Piano quadriennale 2021–2024 con D.C.P. n. 32 del 21/10/2020;
- L. n. 160/2020 e d.m. n. 224 del 29/05/2020 "Ripartizione dei fondi previsti dall'art. 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane". Approvazione Piano quinquennale 2020-2024 con D.C.P. n. 33 del 21/10/2020
- Decreto per la ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art 49 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane. Approvazione Programma triennale 2021 – 2023 con d.c.p. n. 14 del 25/05/2021

Principali Interventi

La manutenzione ordinaria

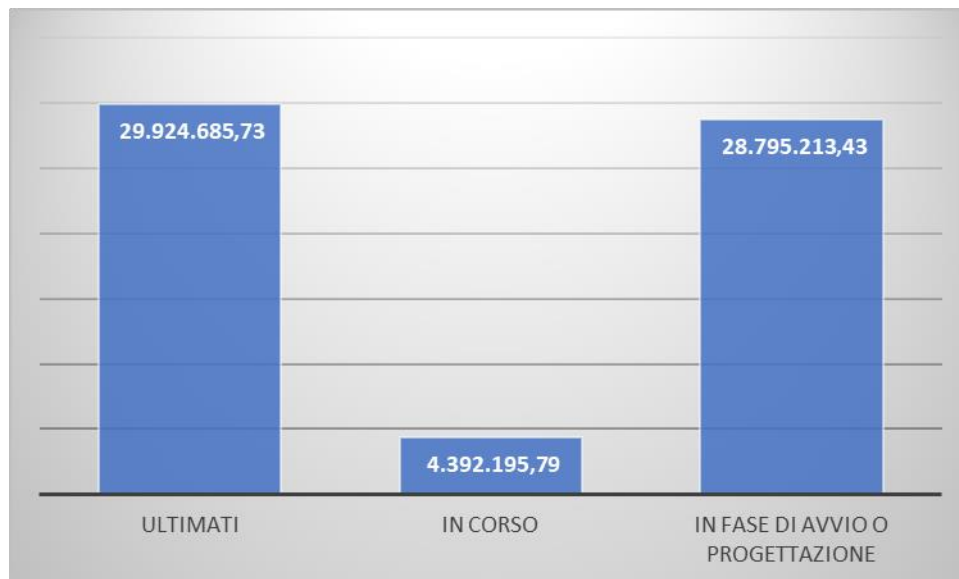
La manutenzione ordinaria delle nostre strade è attuata prevalentemente mediante l'affidamento all'esterno dei lavori e dei servizi relativi nell'ambito di Accordi quadro, formula contrattuale adottata da diversi anni per le sue caratteristiche di flessibilità. Gli affidamenti della manutenzione avvengono sulla base dell'articolazione della rete stradale in due zone, Est ed Ovest. Nel periodo considerato le risorse destinate alla manutenzione ordinaria hanno potuto essere significativamente incrementate rispetto al passato grazie alle maggiori disponibilità derivanti dall'assegnazione di finanziamenti finalizzati a piani di sicurezza di strade e scuole per oltre 5 milioni di euro annui. L'Ente ha infatti deciso di destinarne una parte rilevante alle attività manutentive, partendo dalla convinzione che una adeguata manutenzione sia il primo presupposto per la sicurezza delle infrastrutture e degli edifici. Complessivamente sono state impegnate risorse per complessivi 18,1 milioni di euro circa, dei quali 8 milioni relativi al lotto Ovest e 10,1 milioni relativi al lotto Est (importo riferito al periodo giugno 2019/maggio 2023).

Gli Interventi Straordinari

Nel periodo in esame sono state completate opere per quasi 30 milioni di euro, mentre l'importo degli interventi in fase di avvio o progettazione è di poco inferiore, essendo pari ad € 28.795.000.

Interventi sulla viabilità provinciale (novembre 2018 – giugno 2022)

Ultimati	In corso	In fase di avvio o progettazione
29.924.685,73	4.392.195,79	28.795.213,43



Principali interventi di riqualificazione della viabilità provinciale

Variante alla Strada Provinciale di Carpaneto

Nel dicembre 2019 è stato aperto al transito il primo tratto della tanto attesa tangenzialina di Crocetta e San Polo in Comune di Podenzano e nel settembre 2020 è stato aperto il secondo e ultimo tratto in Comune di San Giorgio Piacentino. L'opera è stata realizzata da Autovia Padana in quanto inserita nel quadro degli interventi previsti dal piano finanziario della concessione di gestione della tratta Brescia-Piacenza della A21. L'Amministrazione provinciale ha svolto una costante azione di raccordo tra il territorio ed il gestore autostradale per favorire il completamento dell'infrastruttura lungamente attesa e ne ha preso in carico la gestione. La variante si estende per una lunghezza complessiva di circa 8,5 km e rappresenta un significativo potenziamento della viabilità del territorio. Oltre alla realizzazione della nuova viabilità extraurbana è stata riqualificata e ampliata la strada provinciale esistente per un tratto di 2,5 km.

Contestualmente all'apertura del nuovo tratto stradale, di competenza della Provincia, il tracciato storico della strada provinciale di Carpaneto tra Crocetta e San Polo è stato trasferito al comune di Podenzano, territorialmente competente.

Sono stati programmati, inoltre, i seguenti **interventi finalizzati al potenziamento della rete viaria provinciale**:

- Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Lavori di riqualificazione del tratto compreso tra l'intersezione per la loc. Ribera e la S.P. n. 10 di Gropparello. 1° Stralcio - 1.000.000,00
- Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Rettifica del tracciato fra le progressive km 4+200 e km 4+600 - Euro 1.100.000,00

Si segnala come particolarmente rilevante l'intervento straordinario di consolidamento e di ripresa della pavimentazione stradale lungo la **tangenziale Sud-Ovest di Piacenza (Strada Provinciale n. 1)** nel tratto compreso tra la Strada Statale n. 45 e l'intersezione a rotatoria con Via Turati (intervento concluso a novembre 2019). Il cantiere, seppur impattante sulla circolazione stradale, era indispensabile per garantire il miglioramento delle condizioni del piano viabile in una strada a elevata intensità di traffico e

L'Amministrazione provinciale, congiuntamente al Comune di Piacenza, date le caratteristiche dell'intervento che non consentivano di operare in presenza di traffico, ha scelto di effettuare i lavori in orario notturno, durante il periodo estivo, per consentire minori disagi alla viabilità. I lavori, per un importo complessivo di circa 850.000,00 euro, hanno comportato 23 notti effettive di lavoro per il risanamento della sovrastruttura stradale per un chilometro circa e per il rifacimento degli strati di pavimentazione su un tratto di circa 2,5 km. Il periodo estivo, le buone condizioni climatiche e il notevole impegno delle maestranze impegnate nelle lavorazioni hanno consentito di riaprire con qualche giorno di anticipo rispetto all'ordinanza emanata.

È stato fatto, inoltre, un ulteriore investimento, per complessivi 870.000,00 circa, che ha riguardato il successivo tratto in direzione Agazzano, con un minor impatto sulla circolazione stradale in quanto ha riguardato solo la porzione più superficiale della pavimentazione stradale.

La “nuova” Provinciale n. 65 di Caldarola

L'importo complessivo dell'intervento, realizzato nel territorio comunale di Piozzano e concluso nel luglio 2022, è di 800mila euro: consolidati e asfaltati circa 4 km e ripresa la pavimentazione per ulteriori 3 km.

Il territorio ha salutato così una delle ultime due strade di competenza della Provincia che erano rimaste con fondo di materiale sciolto (ghiaia). Resta ancora “bianco” solo un tratto (Mareto-Sassi Aguzzi) della Strada Provinciale n. 57 dell'Aserei, i cui lavori di pavimentazione in conglomerato bituminoso sono previsti nella programmazione 2022-2024.



Si segnala infine **l'eliminazione di tre passaggi a livello a Villanova sull'Arda attraverso una convenzione con RFI e Comune**. L'amministrazione, con il supporto della Regione, ha coordinato la definizione di una convenzione tra RFI, Comune di Villanova e Provincia che porterà all'eliminazione di tre passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Fidenza–Cremona, con notevole miglioramento della viabilità locale e della sicurezza degli attraversamenti. Due dei passaggi a livello sono situati sulla viabilità comunale e uno sulla Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Essi saranno sostituiti da un sovrappasso, un sottopasso e nuova viabilità.

Il nostro Ente ha inoltre curato il progetto di fattibilità tecnico economica delle opere il cui costo complessivo sarà sostenuto da Regione Emilia-Romagna (3 milioni) e RFI. Quest'ultima provvederà anche alle progettazioni definitiva (conclusa la Conferenza dei Servizi) ed esecutiva delle opere e alla loro realizzazione.

Piste ciclabili

Itinerario ciclabile Via PO



Si sono conclusi nel settembre 2021 i lavori di realizzazione del manufatto che consente di dare continuità all'itinerario ciclo-turistico "Via Po" nel Comune di Villanova sull'Arda, dove l'argine maestro del Fiume Po - su cui si sviluppa interamente l'itinerario ciclo-turistico "Via Po" - veniva interrotto dall'alveo del torrente Arda. Prima di questo intervento, per collegare i due tratti, era necessario percorrere un

percorso piuttosto complesso e tortuoso, di circa 6,6 km lungo la viabilità ordinaria esistente (strade comunali e provinciali) con notevoli aspetti di criticità per la sicurezza dell'utenza debole dovuti alle caratteristiche di tali strade (ridotta sezione trasversale, assenza di banchine pavimentate, presenza di traffico pesante, ecc.).

Il manufatto realizzato ha uno sviluppo pari a 70 metri circa e larghezza utile pari a 3,00. Un intervento del valore complessivo di 800.000,00 euro cofinanziato nella misura del 50% dalla Provincia e dalla Regione Emilia-Romagna attraverso l'utilizzo dei Fondi Comunitari per lo Sviluppo e Coesione (FSC2014-2020).

L'opera rappresenta il completamento del percorso in "Destra PO" che costituisce un'opportunità di interesse per gli utenti della Ciclovia Ven.To, in sponda sinistra del Fiume Po, creando un "anello" di integrazione e complementarità forte, per il godimento di importanti aree di interesse naturalistico, storico, ambientale dell'ambito territoriale del Fiume Po che già naturalmente unisce e integra le due sponde. Tale integrazione del percorso consente di valorizzare un legame tra due Regioni (Lombardia ed Emilia-Romagna) non solo per aspetti di carattere territoriale ed ambientale, ma anche in relazione ad importanti progetti turistico-culturali già in essere legati alla musica e all'enogastronomia.



Attraverso la stipula di una convenzione la Provincia, in qualità di soggetto attuatore dell'opera, si era impegnata alla progettazione dell'intervento, alla conduzione delle procedure espropriative, a fungere da stazione appaltante, ad assumere la direzione lavori e a consegnare le aree e le opere realizzate nonché gli eventuali impianti tecnologici dopo l'approvazione del certificato di collaudo. Tale itinerario rappresenta inoltre, come accennato, una integrazione al Tracciato della Ciclovia Ven.To costitutiva del "Sistema nazionale delle ciclovie turistiche".

Ciclovia VenTo: eliminazione delle criticità nel tratto Caorso - Cremona

La Ciclovia Ven.To è un itinerario di interesse nazionale che attraversa 4 Regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 11 Province, 183 Comuni, 11 Parchi e numerosi ulteriori territori di competenza di vari enti o soggetti gestori.

Il progetto in corso di esecuzione interessa il tratto da Fossadello di Caorso fino a Cremona, agendo in maniera specifica su alcune criticità puntuali come di seguito individuate:

1. Fossadello - Sistemazione tracciato in ambito urbano lungo la Strada Statale n.10 Padana Inferiore in località Fossadello (Comune di Caorso) finalizzata alla realizzazione di un percorso ciclopedonale in sicurezza.
2. Torrente Chiavenna - Attraversamento del torrente Chiavenna e della sua golenia in comune di Caorso;
3. San Nazzaro - Messa in sicurezza dell'incrocio in località San Nazzaro dell'argine con la Strada Provinciale n. 25 di San Nazzaro (Comune di Monticelli d'Ongina) in direzione della Strada Provinciale per Castelnuovo Bocca d'Adda;
4. Mezzano - Raccordo in golenia del ponte sul Fiume Po in comune di Castelvetro Piacentino, lungo la direttrice della SP 10R;
5. Cremona - Spalla del ponte del Fiume Po a Cremona (ricadente in Regione Lombardia).

Ulteriori interventi

Di seguito i principali **interventi per incrementare e migliorare la rete di piste ciclabili esistenti**:

- Strada Provinciale n. 48 di Centora. Realizzazione pista ciclopedonale per la protezione delle utenze deboli tra il centro abitato di Rottofreno e Centora. Importo 432.615,27 (intervento concluso ad aprile 2022);
- Realizzazione di pista ciclabile su sede propria fra il nuovo ponte sul fiume Trebbia e la strada provinciale n. 7 di Agazzano. Importo complessivo € 450.000,00. (Intervento concluso a giugno 2019)
- Strada Provinciale 11 di Mottaziana. Realizzazione di una pista ciclopedonale dal centro abitato di Gragnanino fino a Loc.Vallarsa. Importo 350.000,00 (intervento in corso di realizzazione)

Intersezioni a rotatoria

Case Nuove

Si è concluso, nell'ottobre 2021, l'intervento da 900 mila euro con il quale, mediante la realizzazione di una nuova rotatoria in località Case Nuove (Comune di San Giorgio Piacentino), sono state messe in sicurezza le intersezioni tra la Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto e la Strada Provinciale n. 36 di Godi. Sono state inoltre



installate barriere di sicurezza stradale per la protezione dei veicoli ed è stato adeguato l'impianto di illuminazione. Effettuata anche la manutenzione straordinaria di due ponti sul torrente Ogone, posti in prossimità della rotatoria lungo la Strada Provinciale di Carpaneto e la Strada Provinciale di Godi. Un intervento atteso da tempo, strategico sia dal punto di vista della sicurezza della circolazione sia nell'ottica di tutti quelli già realizzati o programmati per l'adeguamento e l'ammodernamento della Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto, che è tra le principali arterie di competenza della Provincia.

Realizzazione nuova rotatoria a Gossolengo

L'intervento, dell'importo complessivo di 950.000 euro, ha riguardato diverse modifiche infrastrutturali della viabilità nei pressi del centro abitato di Gossolengo: sono state modificate e adeguate alla normativa le intersezioni esistenti tra la Strada Provinciale e le Strade Comunali del Bissone e della Regina attraverso la realizzazione di corsie specializzate per la tutela delle svolte, mentre l'intersezione con via Matteotti (per l'ingresso al centro abitato di Gossolengo) è stata modificata mediante la realizzazione di una rotatoria.

L'opera realizzata ha inoltre comportato l'adeguamento di un tratto della Strada Comunale del Bissone, la modifica del tracciato della pista ciclabile, la messa in sicurezza della fermata bus attraverso la realizzazione di una nuova piazzola e l'adeguamento dell'impianto di illuminazione.



Ulteriori realizzazioni

Di seguito i principali **interventi, attuati e in corso, per il miglioramento della sicurezza delle intersezioni esistenti.**

Intervento	Descrizione	Importo complessivo in euro
Strada Provinciale n. 38 di San Protaso. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la strada comunale della "Pelosa" nel centro abitato di San Protaso (Comune di Fiorenzuola d'Arda)	Messa in sicurezza dell'intersezione mediante nuova rotatoria. Lavori ultimati nel giugno 2022	283.745,33
Strada Provinciale n. 4 di Bardi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la strada comunale denominata "strada Fiorenzuola" (Comune di Castell'Arquato)	Riqualificazione e messa in sicurezza dell'intersezione. Intervento concluso nel giugno 2021	295.000,00
Strade Provinciali n. 462R di Val d'Arda e n. 20 di Polignano. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione nel territorio del Comune di San Pietro in Cerro.	Riorganizzazione dell'intersezione a rotatoria. Intervento in corso di progettazione.	650.000,00

Strada Provinciale n.12 di Genova. Riorganizzazione dell'intersezione con la Strada Provinciale n.31 Salsediana, nel territorio del comune di Alseno	Riorganizzazione dell'intersezione a rotatoria. Intervento aggiudicato.	500.000
Strada Provinciale n. 7 di Agazzano. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con le strade comunali per Rezzanello e Momeliano	Riorganizzazione dell'intersezione a rotatoria. Intervento in corso di progettazione.	500.000

Ponti

Manutenzione straordinaria al ponte sul fiume Po - Castelvetro

Tra gli interventi straordinari programmati vanno segnalati i lavori di manutenzione al ponte sul fiume Po, lungo la Strada Statale n. 10 Padana Inferiore (passata ad ANAS ad aprile 2021), in Comune di Castelvetro Piacentino, per un importo complessivo di oltre 7,5 milioni di euro.

È in corso l'elaborazione del progetto esecutivo, dopo la recente conclusione della Conferenza dei servizi sul progetto definitivo.

Percorso alternativo Ponte Lenzino

Pur non essendo di competenza provinciale, la Provincia si è immediatamente attivata con tecnici e forze dell'ordine per assicurare la massima collaborazione e individuare i percorsi alternativi al fine di minimizzare i disagi all'utenza, conseguenti al crollo del ponte Lenzino in alta Val Trebbia avvenuto il 3 ottobre 2020.

Il Servizio Viabilità ha collaborato e supportato Anas nella posa della segnaletica per il percorso alternativo che prevedeva il transito lungo alcune strade provinciali, sulle quali sono stati effettuati lavori - a cura di Anas - di ripristino della sede viabile proprio lungo la Strada Provinciale n. 24 del Brallo e lungo la Strada Provinciale n. 73 di Lago, utilizzate per bypassare Ponte Lenzino.

Di seguito i **principali interventi, attuati e in corso, per la messa in sicurezza dei manufatti** di competenza provinciale:

Intervento	Descrizione	Importo complessivo
Strada provinciale n. 654R di Valnure (ora Strada Statale n. 654). Lavori di adeguamento funzionale e miglioramento della sicurezza del ponte presso la località Mulino del Nano	Messa in sicurezza del manufatto di attraversamento del torrente Nure. Intervento concluso nel luglio 2021.	600.000,00

Strada provinciale n. 654R di Valnure (ora Strada Statale n. 654). Lavori di adeguamento funzionale e miglioramento della sicurezza del ponte presso la loc. Cantoniera.	Messa in sicurezza del manufatto di attraversamento del torrente Nure. Intervento concluso a gennaio 2021.	600.000,00
Strada provinciale n. 8 di Bedonia. Lavori di ripristino dell'integrità strutturale e miglioramento della sicurezza del ponte sul torrente Lavaiana	Messa in sicurezza del manufatto di attraversamento del torrente Lavaiana. Intervento concluso ad ottobre 2021.	250.000,00
Strada provinciale n. 6bis di Castell'Arquato. Ponte sul torrente Chero, in loc. Ciriano.	Lavori di consolidamento delle fondazioni. Intervento concluso a dicembre 2021.	498.459,42
Strada provinciale n. 586R di Val d'Aveto.	Lavori di messa in sicurezza del Ponte sul Rio Scabbie in Comune di Ferriere e sistemazione dei tratti adiacenti. Intervento concluso a settembre 2020.	300.000,00
Strada provinciale n. 4 di Bardi. Ponte Lanzone alla progressiva km 22+830.	Lavori di consolidamento del manufatto e installazione barriere di sicurezza. Intervento attualmente in corso.	800.000,00
Strada provinciale n. 21 Val d'Arda. Ponte sul torrente Arda in loc. Case Bonini, progr. Km 9+765	Lavori di manutenzione straordinaria e installazione barriere di sicurezza. Intervento attualmente in corso.	570.000,00

Nel periodo dal 2019 al 2022 (compreso) sono state destinate rilevanti risorse (1.060.000,00 euro) per le verifiche di sicurezza dei manufatti e, quindi, per garantire la sicurezza della circolazione stradale.

4.7. La scuola e l'edilizia scolastica

Programmazione scolastica e iniziative a sostegno della scuola e dei giovani

La popolazione scolastica nelle scuole superiori, in provincia di Piacenza, è stata in costante aumento durante il mandato: l'anno scolastico 2021/2022 ha visto sui banchi 12.402 ragazzi, quasi 400 in più rispetto ai 12.036 dell'a.s. 2018/2019, mentre le classi sono passate da 544 a 560, come di seguito evidenziato.

nominazione scuola	Comune	Iscritti (18 – 19)	N° classi 18 - 19	Iscritti (19 – 20)	N° classi 19 - 20	Iscritti 20 - 21	N° classi 20 - 21	Iscritti 21 - 22	N° classi 21 - 22
Liceo Statale "Gioia"	Piacenza	1.705	69	1.635	68	1586	67	1581	65
Liceo Statale "Colonbini"	Piacenza	1.235	55	1.340	60	1334	60	1378	61
Liceo Scientifico Statale "Respighi"	Piacenza	1.131	48	1.221	52	1224	52	1273	52
Istituto Superiore di II grado "A. Volta"	Castel San Giovanni	825	39	798	40	803	38	782	38
	Sede di Borgonovo Val Tidone	297	17	309	17	293	17	280	15
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	940	46	1.022	48	1058	49	1055	52
I. S. Tramello Cassinari	Piacenza	991	45	1.019	49	995	50	956	46
I.S. SAN COLOMBANO	Bobbio	84	5	87	7	79	6	74	6
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Raineri Marcora"	Piacenza	1.315	66	1.185	59	1089	53	1044	52
	Sede di Castel San Giovanni	107	6	121	7	140	8	146	8
	Sede di Cortemaggiore	118	7	101	6	107	6	88	5
Istituto d'Istruzione Superiore "Romagnosi"	Piacenza	1759	76	1.724	77	1921	83	1899	82
Istituto Superiore di Istruzione "G. Marconi"	Piacenza	1.529	65	1.663	68	1743	71	1846	78
		12.036	544	12.225	558	12.372	560	12402	560

A fronte del costante aumento della popolazione scolastica l'azione della Provincia è stata diretta a garantire maggiori spazi attraverso interventi di ottimizzazione degli stessi.

Nello stesso tempo le linee di programmazione scolastica portate avanti nel corso del mandato, in raccordo con le istituzioni scolastiche, hanno puntato all'adeguamento dell'offerta formativa, anche con l'obiettivo di una distribuzione omogenea sul territorio degli indirizzi scolastici e alla corrispondente presenza nei poli scolastici superiori nei distretti della provincia, al fine di contenere il fenomeno del pendolarismo e quindi di favorire l'accesso all'istruzione superiore.

Principali realizzazioni

L'emergenza Covid

Un cenno particolare merita l'emergenza Covid, che durante il mandato ha pesantemente impattato sull'attività didattica e ne ha obbligato lo svolgimento a distanza nella fase più acuta. Successivamente, per poter garantire le condizioni idonee alla ripresa prima parziale e poi totale della didattica in presenza, sono

stati realizzati rilevanti interventi di adeguamento degli spazi con una spesa complessiva di € 585.180 finanziati dai fondi specifici stanziati dallo Stato.

Diritto allo studio

Per garantire il diritto allo studio (L.R. n. 26/2001) la Provincia ha attuato una serie di interventi di sostegno economico alle famiglie e di qualificazione dei servizi. Nel quadriennio 2018-2022 sono stati impegnati oltre 1.000.000,00 di euro destinati a 1842 borse di studio, nonché 671.536,14 euro a supporto del servizio di trasporto scolastico (per 10.680 allievi trasportati). Sono stati inoltre liquidati ai Comuni 2.028.322,80 euro, per interventi a sostegno dell'autonomia scolastica degli alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado.

Sostegno all'autonomia scolastica

La Provincia, al fine di sostenere l'autonomia delle scuole secondarie di secondo grado, con fondi propri ha effettuato i seguenti interventi:

- assegnazione a tutte le scuole di un fondo per far fronte alle spese di funzionamento ordinarie (circa 464.000,00 euro nel quadriennio);
- predisposizione di un piano per garantire l'attività curricolare di educazione fisica agli studenti frequentanti scuole sprovviste di palestre o con impianti insufficienti, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, i Comuni, le scuole (tramite il Tavolo permanente dei Dirigenti Scolastici), i gestori privati e la conseguente organizzazione del servizio di trasporto di tali studenti alle palestre distanti dalla scuola frequentata (circa 180.000,00 euro nel quadriennio per palestre e laboratori).

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro)

La Provincia sostiene i processi di innovazione didattica e tecnologica, fra cui rientrano i PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), attraverso i quali si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. Nel corso dei quattro anni di mandato la Provincia ha ospitato presso i propri uffici circa una ventina di allievi delle scuole superiori con l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Progetti per la qualificazione, miglioramento e coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione

La Provincia, nel più ampio esercizio della propria funzione di programmazione del sistema educativo e scolastico, persegue l'ampliamento dell'offerta, assicurando un attento presidio alle richieste territoriali di apertura di nuove sezioni di scuole dell'infanzia e di completamento delle sezioni fin qui autorizzate presso l'Amministrazione scolastica a ciò competente. La Provincia attua un'azione di sistema orientata all'incontro tra la domanda e l'offerta e tra le diverse tipologie gestionali, a partire da una analisi degli attuali strumenti di raccolta della domanda per la successiva promozione di sistemi unitari, trasparenti e confrontabili nel

tempo e fra loro. La sede per il confronto sulle finalità così indicate è la Conferenza provinciale di coordinamento di cui all'articolo 46, L.R. n. 12/03. Nel periodo in esame la Provincia ha attuato una serie di interventi volti a:

- promuovere la figura del coordinatore pedagogico attraverso il sostegno ai soggetti gestori privati affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità, impegnando complessivamente nel quadriennio 18-22 oltre 222.000,00 euro di fondi regionali;
- sostenere la qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione tramite l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al raccordo interistituzionale e alla continuità educativa, sia in senso verticale, sia in senso orizzontale, impegnando complessivamente nel quadriennio 18-22 quasi 291.000,00 euro di fondi regionali;
- sostenere azioni di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, con progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte, impegnando complessivamente nel quadriennio 18-22 quasi 786.000,00 euro di fondi regionali.

Progetto 'Stra.Te.G.I.A.-Strada Territorio Giovani In Azione'

Ideato dalla Provincia di Piacenza, è risultato sesto nella graduatoria nazionale - e primo tra tutti quelli presentati dalle Province dell'Emilia-Romagna - tra le 50 domande pervenute al bando "Azione ProvincEgiovani" promosso dal Dipartimento per le politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Concepito con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica, il progetto 'Stra.Te.G.I.A.-Strada Territorio Giovani In Azione' - del valore complessivo di 70mila euro - ha coinvolto dieci partner: Ufficio scolastico territoriale di Piacenza e Parma, I.C. Gandhi, Associazione La Ricerca Onlus, Associazione oratori piacentini, Cooperativa Sociale Eureka, L'Arco, Comune di Rottofreno, Comune di Castel San Giovanni, Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta.

Progetto "No Drop No out"

E' stato promosso da UPI Emilia-Romagna insieme alle Province di Piacenza, Reggio Emilia, Modena e Parma, in collaborazione con Uisp e Csi regionale e USP della Provincia di Piacenza, nell'ambito di "Azione ProvincEgiovani" (il bando promosso dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

La formazione teorica e pratica, che aveva l'obiettivo di responsabilizzare e accrescere la dimensione sociale dello Sport tra i giovani, ha coinvolto i due licei sportivi di Piacenza: Respighi e San Benedetto.



Progetto "conCittadini"

Da molti anni la Provincia di Piacenza aderisce, nel ruolo di Coordinatore della Rete Piacenza, al progetto di cittadinanza attiva "conCittadini" che è rivolto a scuole, enti locali, associazioni e istituzioni del territorio promosso ed è coordinato dall'Assemblea legislativa, che dal 2011 collabora con l'Ufficio scolastico regionale alla costruzione di una comunità aperta composta da educatori, amministratori e operatori del terzo settore i quali, attraverso il lavoro di rete, condividono esperienze, iniziative e buone pratiche.

Tre i filoni tematici di riferimento per i progetti: memoria, diritti, legalità.

Nel progetto di Rete Piacenza vengono coinvolti ragazzi dalla scuola primaria sino al quinto anno della secondaria di secondo grado, sia con eventi in presenza che da remoto. In veste di relatori intervengono Forze dell'Ordine, Prefettura, Questura, Associazioni, Esperti delle varie tematiche, Psicologi, Testimonial etc.

La ricaduta nel territorio è riscontrabile nella "RETE" territoriale sempre più coesa ed imponente, ed anche nel 2022 la Provincia si è aggiudicata il premio di 3.500 euro.

Festival della Cultura tecnica

Il Festival della Cultura tecnica è un'iniziativa nata a Bologna nel 2014 nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano, per promuovere e valorizzare la cultura tecnico-scientifica come strumento di crescita e rinnovamento culturale, sociale ed economico.

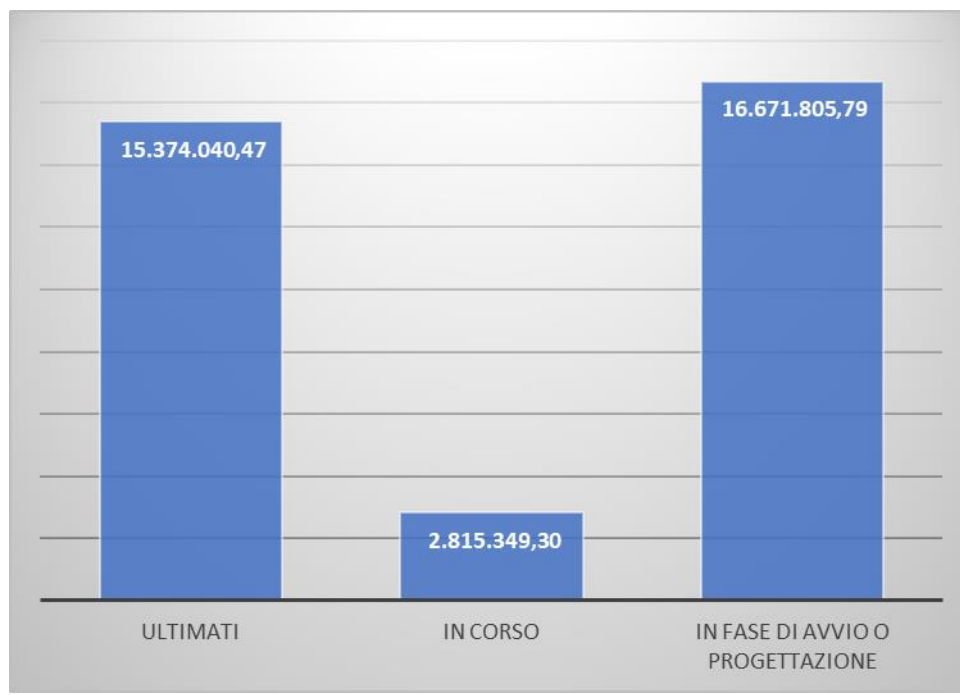
Il progetto è promosso e coordinato dalla Città Metropolitana di Bologna-Area Sviluppo sociale in partnership con la Regione Emilia-Romagna, l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna, la Camera di Commercio, il Comune di Bologna, le Unioni, i Comuni, le scuole e gli enti di formazione, per un totale di circa 170 soggetti pubblici e privati che ogni anno organizzano i relativi eventi. Dal 2018 la Provincia di Piacenza, Ente coordinatore dell'iniziativa per il proprio territorio, in collaborazione con il Comune di Piacenza e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna (Ufficio IX-Ambito territoriale di Parma e Piacenza-sede di Piacenza), aderisce al Festival della Cultura tecnica e, ogni anno, coinvolgendo una rete di partner pubblici e privati locLI, organizza un evento di due giornate per un viaggio istruttivo e divertente nel mondo della tecnica e della scienza. Ai desk le scuole secondarie di secondo grado del territorio piacentino e i centri di formazione professionale mostrano al pubblico i loro progetti e le loro invenzioni: dimostrazioni, giochi, esperimenti offrono l'occasione di capire come tecnica e scienza possano contribuire alla coesione e all'integrazione.

Edilizia scolastica

Molto rilevante è stata l'entità degli interventi straordinari arrivati a conclusione nel quadriennio considerato, pari ad oltre 15 milioni di euro. Inoltre la disponibilità di significative linee di finanziamento (poi confluite nel PNRR, come dettagliato nello specifico paragrafo) per il miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici, in particolare sotto l'aspetto sismico, ha consentito di programmare nuove opere per oltre € 16.600.000 attualmente in fase di progettazione o di affidamento.

Interventi in materia di edilizia scolastica (novembre 2018–giugno 2022)

Ultimati	In corso	In fase di avvio o progettazione
15.374.040,47	2.815.349,30	16.671.805,79



Principali Interventi

Nuove palestre nell'ex laboratorio Pontieri

Sono state realizzate, in una porzione dell'area dell'ex laboratorio Pontieri acquisita nel 2016 dal demanio nell'ambito del cosiddetto "federalismo culturale", due nuove palestre al servizio degli istituti superiori del centro storico del capoluogo. L'intervento, avviato nell'estate del 2018, ha risposto ad una domanda da tempo espressa dal mondo scolastico e nello stesso tempo ha rappresentato un esempio di riqualificazione edilizia collocata in una zona strategica della città.

Da sottolineare che il progetto è stato redatto "internamente" dagli uffici provinciali.

Tramite una apposita convenzione con il comune di Piacenza le palestre, in orario extra scolastico, sono utilizzabili anche dal mondo sportivo piacentino. La palestra principale è dotata di tribune con una capienza di 240 persone. L'importo dell'investimento è stato pari a 4 milioni di euro.



Nuova palestra del Centro Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni

Anche la nuova palestra del Centro Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni è stata progettata interamente dai tecnici provinciali ed è stata inaugurata nel gennaio 2021.

L'intervento, per un importo complessivo di 1 milione e 750mila euro, ha portato alla costruzione di un edificio che risponde ai canoni dell'architettura bioclimatica e della bioedilizia che ordinano, da alcuni anni, le scelte progettuali della Provincia.

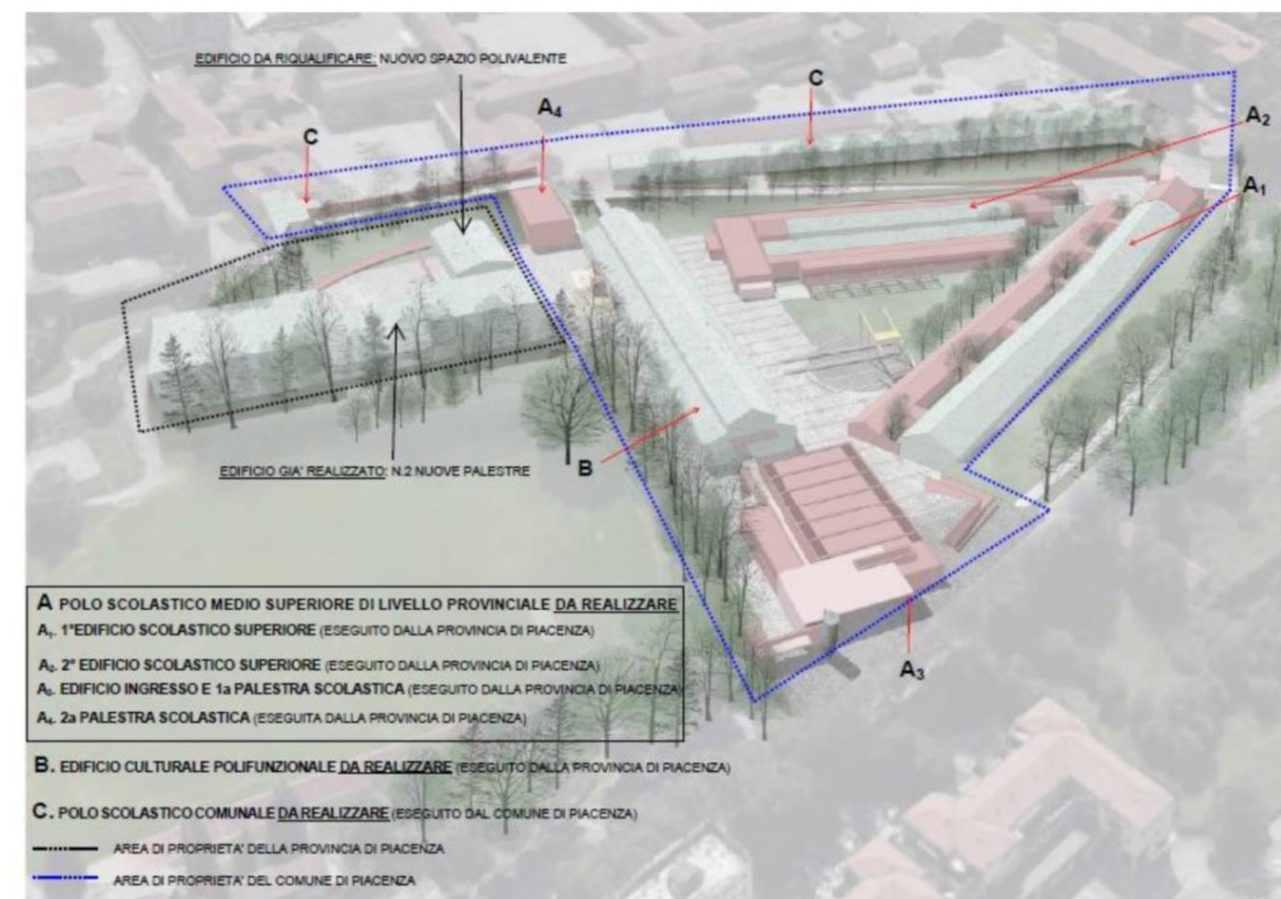
La nuova palestra viene utilizzata dagli studenti iscritti al Polo 'Volta' di Castel San Giovanni e dagli studenti della sede coordinata di Castel San Giovanni dell'Istituto Raineri-Marcora di Piacenza.



Nuovo campus scolastico nell'ex laboratorio Pontieri

Anche prendendo spunto dall'esperienza della costruzione delle nuove palestre sopra richiamata, è stato avviato il percorso per la realizzazione di un campus scolastico destinato all'istruzione secondaria nella porzione dell'area (con annessi edifici) dell'ex Laboratorio Pontieri di proprietà del Comune di Piacenza. In accordo con quest'ultimo è stata predisposta un'analisi di fattibilità dell'investimento (sviluppata a cura del Politecnico di Piacenza), che descrive dettagliatamente gli interventi necessari e i relativi costi. L'analisi è stata oggetto di confronto e condivisione oltre che con il comune capoluogo anche con la competente Soprintendenza e con la direzione regionale dell'Agenzia del Demanio.

Sulla base dell'ipotesi di intervento contenuta nell'analisi di fattibilità è stata poi ottenuta dal Comune capoluogo la concessione gratuita per 99 anni rinnovabili dell'area e degli edifici interessati dal progetto di realizzazione del nuovo campus scolastico (la relativa convenzione col comune è stata approvata dal consiglio provinciale con atto n. 9 del 21 aprile 2022). Nello scorso mese di luglio in sede di assestamento di bilancio sono state stanziare le risorse necessarie (pari ad un milione di euro) all'affidamento della progettazione del primo stralcio dell'intervento.



Di seguito gli interventi realizzati o in corso di esecuzione **relativi al miglioramento sismico dei nostri istituti e al loro efficientamento energetico**:

Intervento	Descrizione	Importo complessivo in euro
Istituto di istruzione superiore "Gian Domenico Romagnosi" di Piacenza. Miglioramento sismico dell'edificio principale e della palestra.	I lavori sono stati ultimati nel corso dell'anno 2022 e hanno riguardato il miglioramento sismico dell'edificio. Interamente finanziati con mutui BEI	1.000.000,00
Centro scolastico medio superiore di Fiorenzuola d'Arda. Miglioramento antisismico dell'edificio adibito a sede Itis	I lavori sono in corso di realizzazione e riguardano il miglioramento sismico dell'edificio sede dell'ITIS. Sono stati interamente finanziati con fondi PNRR	700.000,00
Istituto di istruzione superiore industriale "Marconi" di Piacenza. Rifacimento di infissi e rivestimenti esterni per contenimento dei consumi energetici.	L'intervento ultimato nel corso dell'anno 2022 ha riguardato la sostituzione di serramenti del corpo laboratori del triennio.	400.000,00
Istituto di istruzione superiore industriale "Marconi" di Piacenza. Interventi per il contenimento dei consumi energetici	L'intervento ultimato nel corso dell'anno 2021 ha riguardato la sostituzione di serramenti.	390.000,00
Liceo Classico "Melchiorre Gioia" di Piacenza. Lavori di adeguamento antisismico	I lavori sono iniziati nell'estate dell'anno 2022 e riguardano l'adeguamento sismico del fabbricato sede del Liceo Gioia. Sono finanziati per € 577.373,41 con fondi PNRR e per € 922.626,59 con risorse della Provincia	1.500.000,00
Istituto tecnico agrario "Raineri – Marcora" di Piacenza. Interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche.	I lavori completati nell'anno 2022 sono stati eseguiti presso una palazzina sede della sezione alberghiera e hanno previsto la realizzazione di capotto esterno e sostituzione dei serramenti esterni	615.349,30

4.8. Le pari opportunità

La Legge Delrio ricomprende il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale tra le funzioni fondamentali in capo alle Province, sottolineandone quindi il particolare rilievo nel nuovo profilo dell'Ente. Le azioni sviluppate nel periodo in esame sono state ispirate alle seguenti finalità: garantire l'assunzione del principio di parità e pari opportunità tra donne e uomini in tutte le azioni di governo; valorizzare la differenza di genere, promuovendo il pieno riconoscimento delle professionalità femminili e rimuovendo ogni ostacolo che impedisca l'effettiva parità; promuovere politiche di "discriminazione positiva", capaci di eliminare le ineguaglianze che di fatto ancora permangono tra maschi e femmine nella vita sociale, economica, politica e istituzionale e di rimuovere le cause e i vincoli di ordine strutturale e culturale che limitano la piena espressione e potenzialità dei diversi soggetti femminili. Le iniziative si sono concretizzate attraverso l'attività della "Consulta delle elette", del "Tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne", del/della "Consigliera di Parità".

Principali realizzazioni

Tavolo Provinciale di confronto contro la violenza alle donne

Il "Tavolo Provinciale di confronto contro la violenza alle donne" si è costituito nel 2011, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza alle donne, al fine di contrastare e prevenire gravi situazioni e atteggiamenti di violenza, sensibilizzare la cittadinanza con particolare attenzione alle giovani generazioni, garantire il principio delle pari opportunità tra donne e uomini nei diversi aspetti in cui esso si esplica.

Il Tavolo promuove interventi formativi di prevenzione e sensibilizzazione finalizzati a prevenire e/o riconoscere situazioni di violenza e fornire le informazioni necessarie per attivare la rete dei servizi.

I soggetti aderenti sono la Provincia di Piacenza, i Comuni capofila di Distretto (Piacenza, Castel San Giovanni e Fiorenzuola d'Arda), le Donne Sindaco, le Consigliere della Provincia di Piacenza e del Comune di Piacenza, il/la Consigliere/a Provinciale di Parità effettivo e supplente, l'Azienda Usl di Piacenza, la Polizia di Stato, il Comando Provinciale Carabinieri di Piacenza, il Centro Antiviolenza Telefono Rosa attivo concretamente sul territorio, l'Associazione femminile di promozione sociale "Il Pane e le Rose", il C.I.P.M.



Parma e Piacenza - Centro Italiano per la promozione della Mediazione, un rappresentante dei 3 ordini scolastici (infanzia/primaria, medie, superiori), il Coordinamento donne CGI, CISL e UIL, il CIF Centro Italiano Femminile, l'associazione Sinergie Piacenza, l'associazione Soroptimist International d'Italia, l'associazione Catt. Inter. Services Jeunes Femmes (A.C.I.S.J.F.) Protezione della Giovane, F.A.I.L.P. - C.I.S.A.L., l'associazione L'Arco, l'associazione Arcobaleno, l'associazione La Ricerca, l'Agenzia Regionale per il lavoro, il centro educativo Tandem /Casa del fanciullo. L'iniziativa è condivisa dalla Prefettura di Piacenza. Nel corso del 2022 hanno aderito inoltre "Le Città delle Donne" per conto degli Stati Generali delle Donne, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, l'associazione di promozione sociale Epikurea Aps, RadioRaccontiamoci e Aidm (Ass. Italiana donne medico).

Consigliere di Parità

La Consigliera di Parità è una figura istituzionale di tutela per le lavoratrici e i lavoratori oggetto di discriminazione di genere sul lavoro e di promozione delle pari opportunità in ambito lavorativo. Svolge un ruolo fondamentale per la promozione dell'occupazione femminile, la prevenzione e la lotta contro la discriminazione nell'accesso, nella formazione e nello svolgimento del rapporto di lavoro. Ha quindi un ruolo di tutela da un lato e di promozione attiva dall'altro. È una figura istituzionale nominata dal Ministero del Lavoro, che tutela la posizione lavorativa delle donne incidendo sulle situazioni che sono di ostacolo alla realizzazione della piena parità uomo-donna sul lavoro (D. Lgs. n. 198/2006 e s.m.e i.).



Con Decreto n. 12 del 16 luglio 2021 il Presidente della Provincia di Piacenza ha designato l'avv. Francesco Maria Piva e la sig.ra Venera Tomarchio rispettivamente Consigliere di Parità effettivo e Consigliera di Parità supplente della Provincia di Piacenza, successivamente nominati dal Ministero con Decreto n. 201 del 14 ottobre 2021. La nomina è avvenuta previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa che ha preso in considerazione i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla Parità

e Pari Opportunità, nonché di Mercato del Lavoro. Le istanze di accesso al servizio, presentate da lavoratrici con impiego pubblico e privato, hanno riguardato principalmente adeguamenti di orari di lavoro, turni, part-time e sede di lavoro.

A fine 2021 si è provveduto ad effettuare, come richiesto dalla Consigliera di Parità nazionale, il monitoraggio della composizione delle Giunte comunali nella Provincia di Piacenza al fine di riscontrare la presenza della quota di genere.

Anche la Provincia di Piacenza, tramite il Consigliere di Parità Francesco Maria Piva, ha sottoscritto il Protocollo d'intesa per la promozione del Manifesto #Equalpanel nel corso di un incontro che si è svolto il 23 maggio 2022 nella sede della Provincia di Reggio Emilia. Il Protocollo, firmato da tutti i Consiglieri/e di Parità della Regione Emilia-Romagna, promuove il contenuto fondamentale del Manifesto #Equalpanel, che consiste nel rispetto del principio di eguaglianza nella costruzione di eventi pubblici, quali seminari o convegni con panel contraddistinti da una equa rappresentanza di genere, per garantire che la voce delle donne non sia assente dal dibattito pubblico. Promuove inoltre un uso corretto del linguaggio, rispettoso del genere, articolato al maschile e al femminile, nonché la condivisione di azioni finalizzate a favorire un'equa rappresentanza di genere ai livelli apicali delle organizzazioni del lavoro sia pubblico che privato.

Progetti ed eventi

“Non chiamatemi principessa! L'immagine femminile tra le fiabe e racconti”, evento organizzato in collaborazione con Cipm Emilia e Manicomics Teatro che si è svolto il 4 dicembre 2018 presso il teatro San Matteo. Ascolto empatico meditato che, attraverso performance recitate, ha voluto porre l'attenzione sui benefici delle fiabe e dei loro insegnamenti per sensibilizzare le nuove generazioni sul tema delle pari opportunità e sul superamento degli stereotipi

“Spots of light, essere una donna nella Shoah”, mostra aperta alla cittadinanza allestita nella sala del Consiglio Provinciale dal 16 al 24 ottobre 2019. La mostra, resa disponibile dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna e allestita in collaborazione con il centro culturale Yad Vashem di Gerusalemme, era

dedicata alle donne di religione ebraica perseguitate dai nazisti e dai loro alleati che riuscirono a sopravvivere alla brutalità della Shoah.



In occasione della **Giornata Internazionale contro la violenza alle donne (25 novembre)**, il Tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne organizza ogni anno un momento volto alla sensibilizzazione istituzionale e sociale, nei confronti di questo delicato tema collettivo che riguarda tutta la collettività:

“Insieme per prevenire e contrastare le condotte violente. Interventi e proposte”, che si è tenuto il 22 novembre 2019.

“Violenza di genere e pandemia”, che si è tenuto il 23 novembre 2020 in via telematica.

“Violenza contro le donne: nessun alibi”, che si è tenuto a Palazzo Gotico il 24 novembre 2021.

La Provincia di Piacenza si è tinta di rosso per lanciare un messaggio forte contro la violenza sulle donne e contro il femminicidio.

“ColoriAMOPiacenza”: da un'idea della Consigliera provinciale Valentina Stragliati è nata l'iniziativa della Provincia di Piacenza per intrattenere i più piccoli a casa durante la pandemia. L'Amministrazione provinciale di Piacenza ha invitato i bambini a colorare luoghi storici, piazze e monumenti della città e della provincia di Piacenza. Sono state realizzate 10 schede da colorare, scaricabili dal sito www.provincia.pc.it a titolo gratuito che riportano, a fianco, l'immagine reale del monumento e una piccola didascalia in italiano e in dialetto. Al di sotto di ogni immagine ciascun bambino ha dedicato un pensiero a Piacenza.



“Armonizzare vita e lavoro: una sfida possibile”: convegno che si è tenuto mercoledì 13 aprile 2022 nella sede della Provincia di Piacenza. Un decalogo di proposte e best practices per armonizzare vita e lavoro. Un insieme di soluzioni concrete, suggerite da alcune fra le migliori esperienze del territorio piacentino.

“Le Città delle Donne”: la Provincia appoggia l'adesione dei Comuni a sostenere il progetto “Le Città delle Donne”. Si tratta di una realtà senza scopo di lucro, che ha l'obiettivo di dare concretezza alle idee, alle proposte e progettualità di tante e tanti per ridisegnare le città con lo sguardo delle donne. “Le Città delle Donne” si propone di cercare soluzioni per risolvere lo squilibrio determinato dalla disoccupazione femminile, favorire l'integrazione delle donne e aumentare e sostenere la presenza femminile in tutte le sfere della società.

“Disegnare buone relazioni: conoscere e contrastare discriminazioni e violenza di genere per costruire rispetto”, progetto Pari Opportunità 2019-2020-2021 presentato dalla Provincia insieme al CIPM Emilia e finanziato dalla Regione. Conoscere e contrastare discriminazioni e violenza di genere per costruire rispetto. Questo il focus del progetto a cui hanno partecipato ragazze e ragazzi di diverse realtà scolastiche e



formative: tra le attività svolte, l’analisi dei concetti di stereotipo e pregiudizio e l’esame dei riferimenti normativi e legislativi rispetto alla violenza di genere e revenge porn, finalizzato alla produzione di elaborati con messaggi positivi che hanno portato a consolidare quanto appreso veicolati attraverso la pagina Facebook di Piacenza Memes.

“Nativi digitali: far buon uso dei media per contrastare la violenza di genere”: oltre 150 ragazzi di scuole, centri di formazione professionale e centri di aggregazione giovanile sono stati coinvolti dal progetto organizzato dalla Provincia con il Cipm Emilia e finanziato dalla Regione. Un’iniziativa di formazione sui temi della violenza di genere, delle discriminazioni e delle pari opportunità rivolta alle scuole secondarie di primo e secondo grado di città e provincia, nata dal successo del precedente progetto della Provincia del 2020/2021 ‘Disegnare buone relazioni’. Al termine del proprio percorso, ogni gruppo ha realizzato un video. Tutti gli elaborati sono stati poi disseminati in rete da Piacenza Memes, dando vita ad un contest e la classe vincitrice è stata proclamata con l’evento finale del 24 maggio 2022.

4.9. La Polizia Locale della Provincia di Piacenza



Il Corpo di Polizia locale della Provincia di Piacenza si occupa della vigilanza ittico-venatoria, del coordinamento guardie volontarie ittico-venatorie, del rilascio e rinnovo decreti, del coordinamento interventi di controllo della fauna selvatica e della vigilanza stradale sulle strade di competenza provinciale. Nel periodo considerato la Polizia ha complessivamente lavorato 74.863 ore, percorrendo con i mezzi in dotazione 554.000 chilometri.

Principali realizzazioni

Sicurezza Stradale

Sono state svolte principalmente attività di controllo preventivo finalizzate ad assicurare la massima sicurezza agli utenti della strada, in particolare delle strade provinciali. L'attività si è espletata mediante controlli dinamici e statici (posti di controllo) lungo l'intera viabilità provinciale. A tal fine sono stati controllati 21.000 utenti e sanzionati, per il mancato rispetto della normativa, 13.584 trasgressori. Sono stati altresì decurtati 29.449 punti dalle patenti di guida. Gli operatori, nell'ambito dei controlli, si sono avvalsi della strumentazione in dotazione per la rilevazione in modalità remoto delle violazioni, costituita da 5 blindo-box, 1 telelaser, 1 scout speed montato su Ufficio Mobile. Gli operatori sono inoltre dotati di 2 Scout di cui 1 con funzione Speed (controllo dinamico della velocità), 2 Velomatic (di cui 1 bidirezionale), 1 Telelaser. Sono inoltre attivi 5 Blindo Box posizionati sulle strade provinciali.



Nell'anno 2020 si è proceduto ad attivare il sistema di rilevamento ELFO-GATE CONTROL - posizionato sul ponte di PO fra Castelvetro (PC) e Cremona – che ha permesso di fotografare e sanzionare i transiti di mezzi pesanti aventi massa complessiva a pieno carico (da libretto di circolazione) superiore a 20 tonnellate. Il controllo si è reso necessario al fine di salvaguardare la sicurezza statica della struttura viaria, particolarmente sollecitata dai mezzi diretti (o provenienti) al comparto logistico locale (Brescia, Cremona, Castelvetro, Monticelli, Caorso, Le Mose). Al fine di procedere alla notifica all'estero dei verbali di violazione e all'incasso delle relative sanzioni si è provveduto a stipulare un apposito contratto/disciplinare con la ditta NIVI, specializzata nelle suddette attività di riscossione. Sono stati complessivamente elevati 14.000 verbali.

Sono stati complessivamente presentati n.207 ricorsi al Giudice di Pace e alla Prefettura, con una percentuale di contenzioso pari allo 0,7%, rispetto ai quali il Comando ha gestito direttamente la difesa.

Patrimonio faunistico

Sono state svolte attività di controllo riguardo all'esercizio dell'attività venatoria. A tal fine sono stati controllati circa 5.400 utenti e sanzionati, per il mancato rispetto della normativa, 644 trasgressori. Nell'ambito del coordinamento del personale di vigilanza volontario, si è proceduto al rinnovo/rilascio del

decreto per 308 GGVV (guardie giurate volontarie venatorie). Sono inoltre state coordinate dalla Polizia Locale della Provincia 46 Guardie Ecologiche Volontarie titolari della funzione di vigilanza venatoria con decreto rilasciato dalla Prefettura. Particolarmente rilevante l'attività dedicata all'attuazione dei Piani di controllo della fauna selvatica: in particolare sono state rilasciate 1.171 autorizzazioni per interventi di controllo del cinghiale. Per fronteggiare le problematiche generate dalla presenza di nutrie sul territorio provinciale, inoltre, sono state stipulate 21 Convenzioni con i Comuni della provincia interessati al fenomeno, il Consorzio di Bonifica e gli ATC, per coordinare ed attuare direttamente i relativi Piani di controllo.

Patrimonio ittico

Sono state svolte attività di controllo specifiche riguardo l'esercizio dell'attività piscatoria. A tal fine sono stati controllati circa 4000 utenti e sanzionati, per il mancato rispetto della normativa, 130 trasgressori. Nell'ambito del coordinamento del personale di vigilanza volontario, si è proceduto al rinnovo/rilascio del decreto per 209 GGVI (guardie giurate volontarie ittiche).

Bandi regionali

Numerosi sono i bandi regionali a cui il Corpo di Polizia Locale della Provincia di Piacenza ha partecipato.

ANNO 2019 – BANDO SICUREZZA, PROGETTO REGIONALE “PREVENZIONE E CONTRASTO AL BRACCONAGGIO ITTICO LUNGO IL FIUME PO”.

Il Progetto è stato finalizzato alla prevenzione e repressione della pesca illegale lungo il tratto del fiume Po piacentino unitamente alla prevenzione dei fenomeni predatori (furti di imbarcazioni e motori). Ha visto la collaborazione con le Associazioni AEOP, AK, ARCI, CFI, ENAL, FIPSAS. L'attività ha consentito di assicurare un presidio costante del Fiume Po, delle arginature e delle aree golenali durante tutti i “fine settimana” (venerdì, sabato e domenica) nonché nei giorni festivi, in orari serali/notturni (iniziati oltre le ore 20:00 e conclusi non prima delle ore 24:00).

Dalla Regione Emilia-Romagna è stato ottenuto un contributo di € 25.000,00 con il quale si è potuto acquistare un fuoristrada Suzuki Jimny 4x4 con gancio traino.

ANNO 2020 - BANDO SICUREZZA, PROGETTO REGIONALE “UN PO PIÙ SICURI”

L'attività progettuale ha puntato ad intercettare ed attenuare il disagio dei cittadini, acuito da un profondo senso di smarrimento e preoccupazione causa Covid-19, implementando il presidio di prossimità del territorio da parte del personale di vigilanza istituzionale (P.L.) e da quello delle Associazioni di volontariato (Guardie Giurate Volontarie Ittiche). Il presidio, rivolto in particolare a garantire la sicurezza dei principali portatori di interesse (residenti, agricoltori, pescatori, cacciatori, etc.) ha assicurato il controllo del territorio rivierasco provinciale dai fenomeni di predazione e di criminalità, permettendo di saldare ulteriormente il rapporto di collaborazione e di fiducia tra la P.L. ed i cittadini, incentrato prevalentemente sulla prevenzione e sullo scambio di informazioni, costruito e accresciuto negli anni. L'attività progettuale è stata effettuata in collaborazione con le Associazioni AEOP, ARCI, AK, CFI, ENAL, FIPSAS ed ha portato, quale valore aggiunto, alla mappatura di n. 51 sentieri di accesso al Grande Fiume e n. 13 luoghi di potenziale assembramento.

Dalla Regione Emilia-Romagna è stato ottenuto un contributo di 16.215,94 euro con il quale si sono acquistati 18 tablet, 4 personal computer portatili, 4 stampanti laser, 8 termoscanner.

ANNO 2021 - BANDO SICUREZZA, PROGETTO REGIONALE “UN PEDALE ALLA TUA PORTA”

Il progetto ha rappresentato una importante evoluzione nell’offerta di sicurezza, offrendo ai cittadini interessati - al pari di quelli residenti nelle località rivierasche al Fiume Po (cfr. Progetto 2020 “UN PO PIU’ SICURI”) - un presidio di prossimità istituzionale effettuato nelle modalità tradizionali (pattugliamento appiedato e/o con mezzi fuoristrada in dotazione) ma anche - grazie all’acquisto di n. 4 mountain bike a pedalata assistita (e relativa dotazione tecnica) – con mezzi agili, capaci di percorrere significativi tratti di piste/sentieri diversamente impraticabili. Tale ultima modalità di pattugliamento ha consentito - e consentirà ancora di più a regime - di raggiungere località e luoghi spesso isolati (case sparse, cascine, capanni, stalle) costituendo una tappa importante nel percorso finalizzato a cogliere le criticità delle piccole comunità locali e a organizzare un’adeguata risposta al bisogno.

Dalla Regione Emilia-Romagna è stato ottenuto un contributo di 31.250,00 euro con il quale è stato possibile acquistare n. 4 mountain bike a pedalata assistita e relativa dotazione tecnica.



ANNO 2022 - BANDO SICUREZZA, PROGETTO REGIONALE “UN PICK-UP DI COMUNITÀ”

Il progetto rappresenta un ulteriore salto di qualità nel rapporto tra la P.L. della Provincia e la popolazione piacentina, in un rapporto di continuità tra gli ambiti fluviali del “Po piacentino” e quelli montano/collinari dell’Appennino. Territori apparentemente lontani tra loro ma uniti da identiche problematiche. In particolare: insicurezza (fenomeni predatori, microcriminalità, bracconaggio) e dissesto idrogeologico (alluvioni, smottamenti, frane, isolamento, problematiche legate agli animali fossori). Il progetto persegue l’obiettivo di garantire, con ancora più efficacia, un presidio capillare e qualificato del territorio da parte della P.L., offrendo ai portatori di interesse un riferimento importante e continuo. Ciò potrà realizzarsi mediante l’incremento dei pattugliamenti nelle zone più isolate grazie all’utilizzo di un mezzo fuoristrada pick-up, che permetterà di raggiungere tempestivamente località impervie montane e rivierasche da parte del personale di P.L. L’utilizzo di tale veicolo costituirà un elemento moltiplicatore dell’efficacia delle azioni messe in campo attraverso l’attività di progettazione e di qualificazione del Corpo degli ultimi anni.

Dalla Regione Emilia-Romagna è stato ottenuto un contributo di € 31.200,00 con il quale si prevede di acquistare un mezzo fuori strada pick-up a trazione integrale munito di dotazione speciale (gancio traino, verricello, etc...).

4.10. La Casa dei Comuni

Accanto alle funzioni fondamentali di cui è titolare, alla Provincia viene riconosciuto dalla Legge n. 56/2014 un ruolo di grande rilevanza nello svolgimento di funzioni di supporto e di servizio ai Comuni. Si tratta in particolare dell'“assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali” (oltre alla raccolta dati) e delle “funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”. E' una dimensione dell'azione provinciale che viene efficacemente sintetizzata con il termine di “Casa dei Comuni”.

In un territorio quale quello piacentino, caratterizzato da un sistema comunale di piccole e piccolissime dimensioni, e pertanto nel quale la scala comunale risulta per molti aspetti inadeguata in termini anzitutto organizzativi, l'esigenza di poter fare affidamento su strutture tecnico-amministrative dotate di un set di competenze più robusto per lo svolgimento di funzioni complesse è particolarmente avvertito.

Durante il mandato, pur nella consapevolezza che anche per dispiegare appieno il proprio ruolo in questa dimensione sussidiaria sarebbero necessarie maggiori risorse, l'Ente ha esteso e potenziato le proprie attività a supporto dei Comuni e puntato ad agire come l'hub di una rete gestionale nella quale gli Enti Locali possano trovare risposte efficaci alle proprie esigenze. Alla Stazione Unica Appaltante, operativa già negli anni precedenti e che è stata rafforzata, si sono affiancate pertanto nuove iniziative.



Principali realizzazioni

Stazione Unica Appaltante (SUA)

Ai sensi dell'art. 37, comma 4 lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 88, della Legge n. 56/2014, i Comuni non capoluogo di provincia possono procedere agli acquisti di forniture, servizi e lavori anche ricorrendo alla Stazione Unica Appaltante costituita presso le Province. Inoltre, ai sensi dell'art. 52 del D.L. 31/5/2021, n. 77, per le procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché dalle risorse del PNC, i Comuni non capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo, fra l'altro, alle Province.

L'attività di supporto ai Comuni in materia di appalto è stata avviata sin dal gennaio 2015 con la costituzione della Centrale Unica di Committenza, divenuta a partire dal 2018 Stazione Unica Appaltante (S.U.A.). Lo scorso anno con deliberazione di Consiglio provinciale n. 37 del 30/11/2021 è stato approvato un nuovo schema di convenzione per il funzionamento della S.U.A. sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti.

Attualmente risultano convenzionati 32 Comuni e 3 Unioni di Comuni. Nel quadriennio 2019-2022 la S.U.A. ha bandito - ad oggi - 145 procedure di gara, per un importo complessivo pari a € 79.744.103,68 e di queste ne ha concluso, entro il medesimo arco temporale, 126.

Provincia di Piacenza



**Stazione
Unica
Appaltante**

Nell'ambito dei lavori della S.U.A., la Provincia di Piacenza ha vinto il prestigioso premio **“Compraverde Buygreen”** negli anni 2019 e 2020. Il riconoscimento, rivolto agli enti locali che si sono distinti nel gestire progetti di Gpp - Green public procurement, dimostra un concreto e costante impegno sul fronte della sostenibilità ambientale.

Struttura Tecnica Sismica Provinciale

A garanzia della conformità dei progetti alle normative antisismiche sono previste specifiche procedure, affiancate alle ordinarie procedure di rilascio dei titoli abilitativi edilizi (DPR n. 380/2001 “Testo Unico sull’Edilizia” e artt. 9--20 della LR n. 19/2008).

Tali procedure abilitative fanno capo ai Comuni, i quali possono svolgere autonomamente le funzioni attribuite oppure avvalersi di strutture tecniche esterne, costituite presso altri Enti, tramite idonei accordi e convenzioni (art. 3, comma 8bis, della LR n. 19/2008).

Tutti i Comuni piacentini hanno optato per conferire l'esercizio delle funzioni alla Provincia, che da gennaio 2019 svolge quindi le seguenti mansioni, relative agli interventi edilizi comprendenti Opere Strutturali:

- istruttoria e rilascio delle autorizzazioni sismiche;
- attività di controllo a campione dei progetti esecutivi depositati;
- indicazioni e chiarimenti in merito all'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni.

A partire dalla sua costituzione, la Struttura Tecnica provinciale ha gestito in totale 496 “depositi”, di cui 440 conclusi, e 94 autorizzazioni sismiche, di cui 89 concluse.

Sportello Europa

Da marzo 2022, in collaborazione con UPI e con il supporto del Gruppo di Azione Locale (GAL) del Ducato, è stato attivato un nuovo servizio denominato **“Sportello Europa”** a supporto dei Comuni piacentini e della stessa Provincia. Lo Sportello ha come obiettivi l’informazione su programmi europei di finanziamento rivolti agli Enti Locali, su bandi nazionali e della Regione Emilia-Romagna finanziati con risorse europee oltre a quelli previsti dalla Misura 19 del PSR gestita da GAL del Ducato. È inoltre prevista una attività di supporto, a Comuni e Provincia, nella valutazione preliminare di percorsi progettuali per l’accesso ai finanziamenti e per l’eventuale creazione di reti di partner.

Accordo Territoriale per il supporto ai Comuni per l'elaborazione dei quadri conoscitivi dei Piani Urbanistici Generali (PUG)

Con l'obiettivo di sostenere i Comuni nell'adeguamento della propria strumentazione urbanistica alla nuova Legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017), è stato predisposto uno schema di Accordo Territoriale Provincia/Comuni che prevede il supporto dell'Ente ai Comuni per l'elaborazione dei quadri conoscitivi dei PUG sulla base della documentazione elaborata nell'ambito del percorso di formazione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV). Ad oggi l'Accordo è stato sottoscritto con 21 Comuni.

Convenzione Ufficio comunicazione

I Comuni (o Unioni di Comuni) possono infine avvalersi della collaborazione dell'Ufficio comunicazione della Provincia di Piacenza, secondo quanto previsto dallo schema di convenzione approvato dal Consiglio provinciale il 29 aprile 2021. La finalità è garantire una corretta, efficace e tempestiva comunicazione attraverso i media (e il sito stesso della Provincia) delle principali iniziative e dei più significativi progetti messi in campo dai Comuni sprovvisti di dipendenti iscritti all'Ordine dei giornalisti.

La convenzione - già sottoscritta da 5 Comuni (Alta Val Tidone, Gazzola, Gragnano Trebbiense, Morfasso, Vernasca) e aperta ad un massimo di 15 - prevede l'organizzazione, da parte dell'Ufficio comunicazione della Provincia, di tre conferenze stampa all'anno accompagnate dai relativi comunicati e da ulteriori 5 comunicati per la diffusione di notizie che non richiedono lo strumento della conferenza stampa. Il servizio (in considerazione del suo avvio in forma sperimentale) è stato fornito gratuitamente fino al 31.12.2021 ai Comuni che hanno sottoscritto l'accordo. Per il 2022 il costo fisso annuo è stato stabilito in base alla fascia demografica di appartenenza: per i Comuni con meno di 1000 abitanti, l'importo è pari a 100 euro; per i Comuni fino a 5000 abitanti, è pari a 300 euro; per i Comuni con più di 5000 abitanti, è pari a 400 euro.

Utilizzo graduatorie concorsuali da parte di altri Enti

In un'ottica di collaborazione con gli Enti esterni, al fine di conseguire obiettivi di efficacia, economicità, semplificazione ed efficienza dell'azione amministrativa, la Provincia ha messo a disposizione degli Enti (principalmente del territorio, ma non solo) le graduatorie vigenti relative alle procedure concorsuali avviate e concluse dalla Provincia a partire dal 2018. Dal 2019 sono stati sottoscritti n. 16 accordi con altrettanti Enti, con una duplice valenza: rispondere al fabbisogno degli Enti e contemporaneamente aumentare l'occupazione tra gli idonei. Nell'anno 2019 è stata anche sperimentata la conduzione di un concorso in convenzione con un Comune del territorio.

Formazione per gli Enti del territorio

Al fine di favorire la formazione e l'aggiornamento del personale, nel corso degli anni 2020 e 2021 sono stati organizzati 3 incontri formativi per gli Enti del territorio su tematiche di particolare interesse (gli accordi operativi e la negoziazione in campo urbanistico; La prevenzione del rischio di corruzione e illegalità negli enti locali, ai tempi del Covid; Primo esame del decreto attuativo e dei relativi schemi di piano tipo per la redazione del piano integrato di attività e organizzazione).

4.11. La Provincia per il PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La Provincia di Piacenza sta giocando un ruolo fondamentale anche con riferimento al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU).



L'impegno dell'Ente su questo fronte si è sviluppato in una duplice direzione. Da un lato intercettare le opportunità di finanziamento disponibili per gli interventi di competenza. Nel modello di governance multilivello del PNRR gli Enti Locali sono individuati come soggetti attuatori degli interventi (Decreto Legge n. 77 del 2021, convertito dalla Legge n. 108 del 2021) la cui titolarità è attribuita alle Amministrazioni centrali, responsabili dell'attuazione e del raggiungimento dei risultati di ciascuna misura, declinati in termini di target e milestones, il cui conseguimento rappresenta la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea.

Dall'altro lato l'Ente ha portato avanti, assieme ai principali stakeholders, una importante iniziativa per favorire l'accesso ai finanziamenti ai fondi PNRR da parte dell'insieme degli attori locali pubblici e privati attraverso "Il Tavolo provinciale per il PNRR".

Gli interventi provinciali finanziati dal PNRR

Ad oggi sono finanziati importanti interventi dell'Ente in materia di edilizia scolastica, e principalmente quelli finalizzati all'adeguamento sismico degli edifici, riportati nella tabella seguente. Ad essi si aggiungono interventi di riqualificazione e adeguamento sismico di tre palestre di competenza della Provincia per complessivi 2,3 milioni di euro (palestra della sede distaccata di Borgonovo Val Tidone del Polo Scolastico Volta di Castel San Giovanni, palestra dell'Istituto Agrario Raineri-Marcora di Piacenza, palestra sita all'interno dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco di Viale Dante a Piacenza) per i quali si è in attesa della pubblicazione del decreto ministeriale.

LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA IN EURO	FINANZIAM. PNRR IN EURO
PNRR 855 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 DM MIUR 62 DEL 13/01/2021 NOTA MI 27102 DEL 10/08/2021	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	700.000,00	700.000,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	1.505.682,70
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	1.000.000,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	1.200.000,00
PNRR 1.125 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 DM 62 DEL 10/03/2021	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	2.296.950,91
	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	3.500.000,00	3.500.000,00
PNRR DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Piano 2020) DGR 348	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	906.218,49
PNRR - DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (PIANO 2019 - 1 TRANCE) DGR 387 24/4/20	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	921.123,75
PNRR - DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (PIANO 2019 - 2 TRANCHE - DGR 549	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	577.373,41
TOTALE		15.002.633,61	12.607.349,26

La Provincia di Piacenza è inoltre ente beneficiario di quota parte dei fondi (5,9 milioni di euro per il periodo 2021-2026) previsti nell'ambito del cosiddetto "fondo complementare" del PNRR destinati ad assicurare il miglioramento dell'accessibilità delle **aree interne**. Il territorio provinciale è infatti interessato dall'area

interna costituita dai Comuni dell'Appennino Piacentino e Parmense di Bettola, Farini, Ferriere, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca, Bardi, Bore, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi. In quanto individuato quale "soggetto attuatore" (in base ai criteri indicati nel decreto di finanziamento), al nostro Ente ha fatto capo la regia della programmazione dell'utilizzo dei fondi per l'intera area (compresa quindi la parte parmense) sviluppatasi tra dicembre 2021 e lo scorso mese di marzo e farà capo da qui al 2026 la gestione finanziaria del programma nel suo complesso. Gli interventi finanziati sono di seguito elencati.

DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA IN EURO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR IN EURO
STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE.	225.000,00	136.498,01
STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO. LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI TRA MORFASSO E PASSO DEI GUSELLI.	125.000,00	100.000,00
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	200.000,00	158.484,99
STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 1° STRALCIO	190.988,13	190.988,13
STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	100.000,00	100.000,00
STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	300.000,00	300.000,00

DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA IN EURO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR IN EURO
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.011,87	396.011,87
S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	125.000,00	125.000,00
STRADA PROVINCIALE N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	229.473,12	229.473,12
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	237.526,88	237.526,88
STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO	290.988,13	290.988,13
STRADA PROVINCIALE N. 57BIS DI ASEREI. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	100.000,00	100.000,00
STRADA PROVINCIALE N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	200.000,00	200.000,00

DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA IN EURO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR IN EURO
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.011,87	396.011,87
STRADA PROVINCIALE N. 36 DI GODI. REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA SS 654 DI VAL NURE.	592.491,03	592.491,03
STRADA PROVINCIALE N. 50 DEL MERCATELLO. PONTE SUL TORRENTE GRONDANA ALLA PROGRESSIVA KM 0+200. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	590.000,00	590.000,00
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	792.424,97	792.424,97
S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	165.000,00	165.000,00
STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	292.141,69	155.643,68
STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE	270.000,00	270.000,00

DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA IN EURO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR IN EURO
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.814,32	396.814,32
TOTALE	6.214.872,01	5.923.357,00

Il Tavolo Provinciale per il PNRR

È stato promosso e coordinato un Tavolo provinciale, composto dai firmatari locali del “Patto per il Lavoro”, per sostenere l’accesso del territorio alle risorse attivate dal PNRR. Il Tavolo, articolatosi in gruppi di lavoro tematici sulla base delle 6 missioni PNRR, ha portato alla definizione di un quadro di progetti candidabili ai finanziamenti del Piano. Accanto a ciò la Provincia ha promosso la creazione di una banca dati dei progetti dei Comuni. Una puntuale azione di ricognizione che è stata accompagnata da una informazione costante rispetto ai bandi PNRR pubblicati.

In questo modo la Provincia è stato il punto di riferimento per il parco progetti complessivamente elaborato dal territorio piacentino nell’ambito del PNRR.

Ospiti del Palazzo della Provincia sono anche i **5 esperti PNRR** che compongono il team tecnico destinato dalla Regione Emilia-Romagna alla realtà piacentina: selezionati nell’ambito del “Progetto 1000 esperti” varato dal Governo, sono specialisti incaricati di accelerare i procedimenti autorizzativi di competenza degli Enti Locali e della Regione e di supportare e facilitare il territorio nell’attuazione del PNRR (il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). In questo senso il team di esperti PNRR operante sul nostro territorio è stato il primo in Emilia-Romagna a lanciare una piattaforma digitale per interfacciarsi direttamente con le pubbliche amministrazioni locali: si tratta di **Living Lab Piacenza**.



Provincia di Piacenza

Bilancio di fine mandato 2018 - 2022

Il documento rappresenta un'integrazione della relazione di fine mandato prevista come obbligo dalla normativa ed attinge in larga parte ai documenti di rendiconto dell'Ente.

La sua redazione è il risultato dei contributi forniti dai dirigenti e dai collaboratori dell'Ente ed è stata curata dal direttore generale con il supporto dell'ufficio di Presidenza.

Settembre 2022